



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA C/O OLIVETTI-MATERA

MTMM107003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIA C/O OLIVETTI-MATERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4591** del **22/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2022** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 69** Attività di FAD
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 98** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 101** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 106** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 108** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 121** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'analisi del contesto socioeconomico e culturale non può non tenere conto della diversa conformazione orografica del territorio: vasta zona collinare (Collina materana) a vocazione terziaria, turistica e manifatturiera; area pianeggiante (Metapontino) vocata all' agricoltura e al turismo balneare; zona montuosa che, seppur inferiore per estensione, determina asperità tali da influenzare l'assetto demografico dell'intero territorio.

Negli anni, infatti, si è verificato un progressivo spopolamento dei centri montani, con conseguente decentramento della popolazione verso i comuni più grandi e quelli di più recente costruzione, ubicati in contesti ambientali collinari e di pianura.

A questa migrazione interna, ormai decennale, si aggiunge, negli ultimi anni, una significativa espansione dei flussi migratori da Paesi Terzi. La popolazione di origine straniera presente sul territorio è alquanto eterogenea, composta da soggiornanti di lungo periodo, lavoratori stagionali, a contratto o autonomi (quote stabilite dai cosiddetti decreti-flussi), rifugiati politici o richiedenti asilo, minori non accompagnati. Alcuni di loro, molti dei quali richiedenti protezione internazionale con basso reddito provenienti dall'Africa subsahariana e dall'Asia meridionale, trovano impiego in lavori stagionali, spesso mal retribuiti, legati alla vocazione agro-alimentare e balneare della costa ionica. Altri di etnia caucasica trovano inserimento come collaboratrici domestiche o badanti nelle RSA, assistenti familiari o assistenti di persone non auto-sufficienti. La recente istituzione del CTP d' Irsina insieme a quello di Gorgoglione, con flussi occupazionali e migratori legati alle attività di estrazione petrolifera della Val d'Agri, ha richiesto l'integrazione di strumenti formativi finalizzati al miglioramento della funzionalità in termini di orientamento ai servizi del territorio.

Questi fenomeni migratori, interni ed esterni, hanno generato sacche di disgregazione che necessitano di interventi anche scolastici e formativi, in grado d'integrare le varie appartenenze, al fine di affermare una piena coesione sociale. È d'indubbia valutazione la necessità di creare canali interculturali capaci d'innalzare le aspettative esistenziali con particolare attenzione ai bisogni sociali emergenti.

Dettagliando l'analisi di contesto, non può non trovare risalto la peculiarità del territorio materano che vede la sua economia fondarsi sul settore terziario e dei servizi, con una notevole incidenza anche della piccola e media impresa agro-alimentare. Inoltre, si rileva un significativo sviluppo del comparto turistico alberghiero anche grazie alla designazione della città di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019. Negli ultimi anni, infatti, la città di Matera e le altre località della provincia hanno registrato un forte aumento della presenza di turisti da tutto il mondo, attratti dalla bellezza,



riscoperta, del patrimonio culturale, storico e architettonico della Basilicata.

L'economia materana, tuttavia, ha subito pesanti contraccolpi dalla dinamica di crisi che ha interessato l'intero sistema-paese nel corso degli ultimi anni, con un notevole rallentamento dello sviluppo industriale di molte aziende (polo industriale del salotto) e la chiusura definitiva di altre (pastificio Barilla).

Il quadro economico generale è stato aggravato dalla situazione emergenziale esplosa a causa della pandemia, preoccupanti i dati relativi alla disoccupazione, la Basilicata è al 9° posto su 20 regioni (dati ISTAT 2020). La ripresa congiunturale avvenuta nel 2021, spinta dalle riaperture delle attività economiche e dal superamento delle restrizioni adottate in precedenza, ha avuto una battuta d'arresto all'inizio del 2022 a causa della guerra in Ucraina e della conseguente crisi energetica.

È quindi opportuno, in un sistema così fragile, programmare interventi di inserimento e reinserimento lavorativo a vantaggio di uno sviluppo solidale dell'intero comparto economico, nel convincimento che una buona pratica di riqualificazione strutturale possa garantire una emancipazione anche socioculturale e valoriale su ampia scala. Nella complessità di un assetto di riordino programmatico la formazione scolastica del CPIA assume un compito preminente per lo sviluppo, in termini di conoscenze e competenze, e per la coesione, in termini di rimozione delle disuguaglianze, di un tessuto sociale troppo spesso ai margini.

Comuni della provincia di Matera

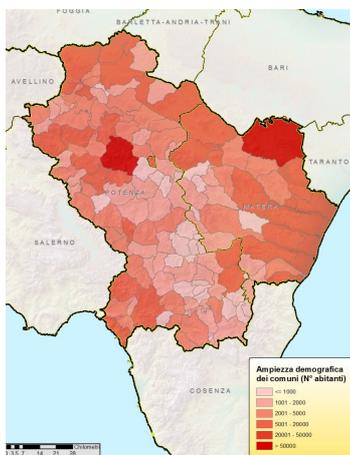
La Provincia di Matera si estende su una superficie di 3.446 km² e la densità della popolazione è di 59,1 ab/km². I comuni della Provincia sono 31 e contano circa 200 mila abitanti: Accettura, Aliano, Bernalda, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Oliveto Lucano, Pisticci, Policoro, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Scanzano Jonico, Stigliano, Tricarico, Tursi e Valsinni. I più popolosi sono nell'ordine: Matera, Policoro, Pisticci, Bernalda, Montescaglioso.





Decremento demografico

La provincia di Matera con circa 200.000 abitanti residenti subisce un calo demografico soprattutto nei paesi dell'entroterra di piccola e media dimensione. Il decremento demografico registrato negli ultimi decenni è, tuttavia, più marcato in provincia di Potenza (-4%) che in provincia di Matera (-2%). In provincia di Matera si collocano i comuni con una maggiore dimensione demografica: 4 su 10 superano i 5.000 abitanti contro i 2 su 10 della provincia di Potenza, con una dimensione media di 6.455 abitanti per comune nel primo caso e 3.779 nel secondo.



Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria, o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello educativo.



Struttura per età della popolazione (valori %)

BASILICATA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Presenza di stranieri sul territorio

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



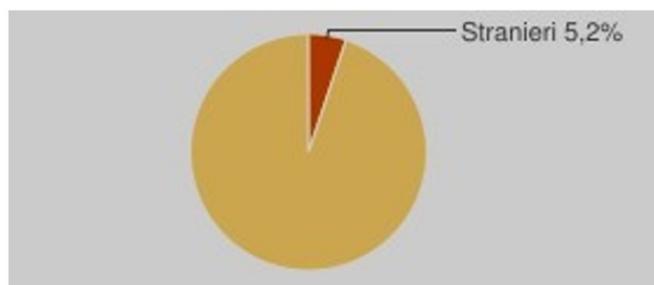
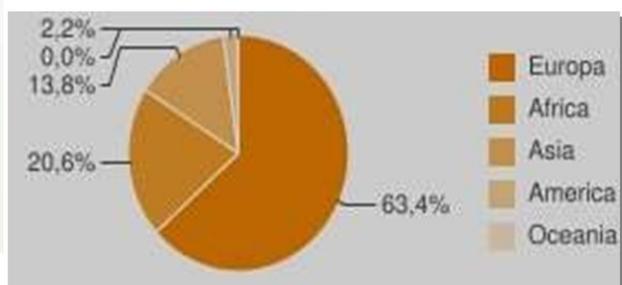
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

BASILICATA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione straniera residente in provincia di Matera al 1° gennaio 2021:

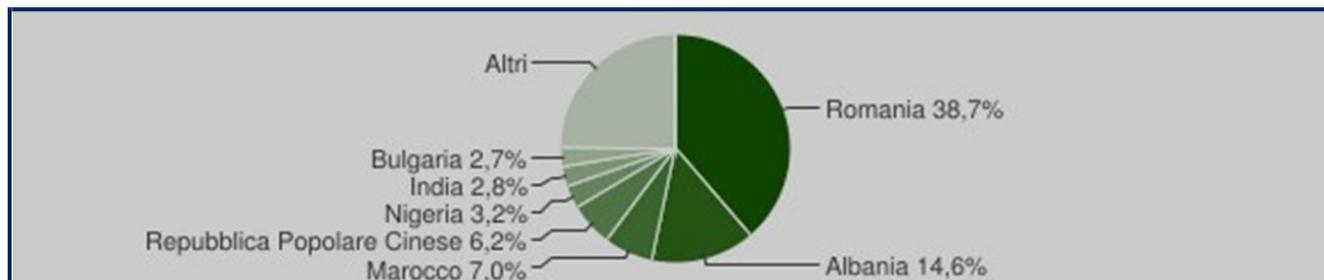
Distribuzione per area geografica di cittadinanza



Gli stranieri residenti in provincia di Matera al 1° gennaio 2021 sono 10.305 e rappresentano il 5,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla



Romania con il 38,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall' Albania (14,6%) e dal Marocco (7,0%).



I migranti dall' Africa subsahariana , nonostante in numero davvero ridotto (circa il 4%), rappresentano una fetta importante della nostra utenza, grazie alla rete di accoglienza che sostiene la loro inclusione socioculturale.

BISOGNI FORMATIVI

I bassi livelli di istruzione, l'indice di vecchiaia elevato, la percentuale dei migranti, la bassa mobilità sociale che, soprattutto in tempo di crisi, genera dispersione scolastica, l'urgenza di inserimento/reinserimento al lavoro, la tendenza allo spopolamento di molti comuni, richiedono un'Istruzione degli Adulti in grado di rispondere a tutte queste importanti problematiche attraverso strategie organizzative idonee a restituire all'Istruzione degli Adulti il ruolo che le compete in un assetto istituzionale che ritiene la formazione-istruzione fondamentale per tutti.

Se una volta il conseguimento della licenza media o di un diploma di scuola superiore o della laurea rappresentava il momento finale della formazione e dava al concetto di adulto una dimensione e un significato di soggetto non più destinatario di azioni formative, questo è stato totalmente riveduto e corretto a causa di un mondo e di un'economia globali che necessitano di sempre maggiori conoscenze e competenze, anche di più elevata professionalità. L'adulto, seppure cosciente della propria inadeguatezza nel fronteggiare i problemi connessi alla vita moderna, esprime forti resistenze a rientrare nei canali istituzionali di istruzione e formazione. Per contrastare simili reticenze e opposizioni è necessario costruire un'efficace rete territoriale di supporto e stimolo che agisca in sinergia per estendere capillarmente la cultura della formazione continua e permanente come elemento indispensabile ad abbattere le sperequazioni sociali e i discrimini che ne conseguono.

Affrontare l'analfabetismo funzionale e di ritorno in età adulta si può e si deve: il CPIA può essere un canale indispensabile per riammettere l'analfabeta funzionale, colui che ha una padronanza di base dell'alfabetizzazione ma non è in grado di comprendere appieno ciò che legge o ascolta, alla vita



attiva e consapevole.

L'educazione degli adulti rientra nella più complessiva formazione lungo l'intero arco della vita e ne assume un ruolo determinante per arginare diseguaglianze e affermare equità sociale.

Tipologia utenza

Al la Rete del CPIA possono accedere corsisti che abbiano compiuto i16 anni (o15 a particolari condizioni) e specificamente:

- Adulti e giovani-adulti comunitari ed extracomunitari (in maggioranza giovani-adulti provenienti dai Paesi dell'Africa Centro-Occidentale e dai Paesi del Sud-Asiatico, ospiti di Centri di Prima Accoglienza, Comunità per minori e SPRAR presenti sul territorio), in possesso di regolare Permesso di Soggiorno, necessitanti di alfabetizzazione linguistica e/o di titolo di studio per un inserimento stabile nel mondo del lavoro e nella società;
- Adulti e giovani-adulti comunitari ed extracomunitari diplomati e laureati interessati al consolidamento di conoscenze e competenze non solo linguistiche;
- Adulti extracomunitari che desiderano apprendere la lingua italiana, anche per assolvere agli obblighi dell'Accordo di Integrazione (DPR 14/09/11, n. 179), per ottenere la Certificazione di livello A2 ai fini del conseguimento del Permesso di Soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4 giugno 2010), oppure per conseguire la Certificazione B1, richiesta per l'ottenimento della Cittadinanza Italiana (Legge n.132/2018);
- Minorenni in "ritardo" nelle tappe del successo formativo, fatti oggetto dalla L.R. 19 del 2007 di "attività di istruzione e formazione professionale rivolte ad allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi del primo ciclo di istruzione senza conseguirne il titolo di studio conclusivo", attività realizzate in "collaborazione tra istituzioni formative, scuole secondarie di primo grado e centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dando origine ai cosiddetti "Percorsi Ponte";
- Giovani-adulti (20-30 anni) che, né studiano né lavorano (NEET), ai quali viene offerto innanzitutto un percorso (Primo Livello secondo periodo didattico) per il conseguimento della certificazione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione. Per queste persone si possono sperimentare, in accordo con la F. e I.P. e con la "Rete per l'apprendimento e l'orientamento permanente", alcuni percorsi professionalizzanti da affiancare alla certificazione delle competenze di base;
- Adulti svantaggiati con particolari problemi di apprendimento, lavoratori saltuari, giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione che necessitano di alfabetizzazione funzionale per



recuperare saperi e competenze di cittadinanza (ampliamento dell'offerta formativa);

- Adulti, percettori di Reddito di cittadinanza, indirizzati dai Centri per l'Impiego, che attraverso percorsi personalizzati di varia tipologia, possono essere inseriti o reinseriti nel mondo del lavoro;
- Adulti che hanno bisogno del titolo di studio per l'esercizio di attività commerciali;
- Casalinghe, in prevalenza con figli in età scolare;
- Giovani con provvedimenti penali;
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Matera.

Utenza condivisa (percorsi personalizzati)

Il CPIA, nell'ambito dei percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica, in accordo con le Istituzioni Scolastiche di I e di II grado e con i Centri di Formazione Professionale e a fronte di risorse umane ed economiche, accoglie:

- Studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio, privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione;
- Stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema FP;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione scolastica, ancora iscritti ad una scuola secondaria di I grado(DPR 263/2012).

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

Il nostro Centro Provinciale per Istruzione degli Adulti, prima Centro Territoriale, da molti anni si occupa della crescita formativa e culturale di adolescenti e adulti in età lavorativa, sia italiani che stranieri. I bassi livelli di istruzione, l'indice di vecchiaia elevato, la percentuale di migranti, la bassa mobilità sociale, l'urgenza di inserimento/reinserimento al lavoro, la tendenza allo spopolamento di molti comuni con conseguente decentramento della popolazione verso i centri più grandi, richiedono un'istruzione degli adulti in grado di affrontare tutti questi fenomeni con strategie organizzative rivolte ad arginare sacche di disgregazione e diseguaglianza per affermare equità sociale e valori condivisi. La nostra utenza è costituita quasi totalmente da adulti e giovani-adulti stranieri (99,6%), compresa la popolazione carceraria, in maggioranza maschi (78,3%), in possesso di regolare Permesso di Soggiorno, necessitanti di alfabetizzazione linguistica e/o di titolo di studio per



un inserimento stabile nel mondo del lavoro e nella società. Si tratta di un'utenza che rientra nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dal DM 27/12/2012, trovandosi chiaramente in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. E' di indubbia valutazione, quindi, la necessità-opportunità di creare canali interculturali capaci di ridurre lo svantaggio socioeconomico e linguistico degli immigrati e nel contempo abbattere pregiudizi e resistenze.

Vincoli:

Esiste una reale difficoltà a intercettare l'utenza italiana (0,4%), nonostante sia sempre più crescente il fenomeno, ormai, strutturale, dell'analfabetismo funzionale e di ritorno in età adulta. L'adulto, seppure, cosciente della propria inadeguatezza nel fronteggiare i problemi connessi alla vita moderna, esprime forti resistenze a dover rientrare nei canali istituzionali di istruzione. Per contrastare simili reticenze e opposizioni è necessario costruire un'efficace rete territoriale di supporto e stimolo che agisca in sinergia, per estendere capillarmente la cultura della formazione continua e permanente come elemento indispensabile ad abbattere le sperequazioni sociali e i discrimini che ne conseguono. La nostra utenza è spesso composta da stranieri analfabeti strumentali non avendo imparato a leggere e a scrivere nella lingua madre o da migranti con bassissima scolarità. Gli studenti che rientrano in queste categorie, se non opportunamente sostenuti con interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nella maggior parte dei casi abbandonano il percorso scolastico. Inoltre, la percentuale, ancora troppo bassa, delle studentesse (21,7%), rileva un gap culturale tuttora dominante che impone azioni maggiormente inclusive e largamente condivise. IL CPIA, se supportato da una rete ben più vasta, può rappresentare un punto di riferimento istituzionale per avviare processi significativi di emancipazione femminile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui insiste il CPIA, 192.640 abitanti, ha caratteristiche orografiche, socioeconomiche e culturali molto diverse: vasta zona collinare (collina materana) a vocazione terziaria, manifatturiera e turistica, area pianeggiante costiera (Metapontino) vocata all'agricoltura e al turismo balneare, zona montuosa che, seppure inferiore per estensione, determina asperità tali da influenzare l'assetto demografico dell'intero territorio. Si è testimoni, infatti, ormai da decenni, di un progressivo spopolamento dei centri montani a vantaggio dei comuni più grandi, di collina e di pianura. A questa migrazione interna si aggiunge, negli ultimi anni, una consistente espansione dei flussi migratori da Paesi Terzi. Gli stranieri, presenti sul territorio in modalità differenti: soggiornanti di lungo periodo, rifugiati politici, minori non accompagnati, richiedenti asilo, rappresentano il 5,7% della popolazione residente (10.994 immigrati), con un'età media di 32,8 anni e prevalentemente di genere maschile. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (38,7% di tutti gli stranieri), seguita dall'Albania (14,6%) e dal Marocco (7,0%). I migranti dall'Africa subsahariana e dall'Asia



meridionale, nonostante in numero davvero ridotto (circa il 4% della popolazione straniera), rappresentano quasi la totalità della nostra utenza, grazie alla rete di accoglienza istituzionale che sostiene la loro inclusione socio-culturale.

Vincoli:

Il quadro economico del nostro territorio, i dati relativi alla disoccupazione (8,6% su base regionale), e all'analfabetismo funzionale (11%, prima regione in Italia), l'incidenza dei giovani Neet (26,3%, percentuale più alta della media nazionale), il tasso di abbandono scolastico della popolazione straniera (50% nel Sud Italia) e le sacche di disgregazione sociale sono fenomeni complessi che richiedono una progettualità che va ben oltre il singolo obiettivo unilateralmente perseguito. È infatti il superamento della settorialismo e l'agire collaborativo tra le diverse realtà presenti sul territorio, istituzionali (enti locali, centri per l'impiego, sindacati, comunità di accoglienza, uffici scolastici, reti di scuole) e non istituzionali (terzo settore, fondazioni, imprese produttive), a poter incidere positivamente sui vari comparti, nel convincimento che una buona pratica di riqualificazione strutturale possa garantire una emancipazione anche socioculturale e valoriale su ampia scala. È solo nella complessità di un assetto di riordino programmatico condiviso che la formazione può assumere un compito preminente per lo sviluppo, in termini di conoscenze e competenze, e per la coesione, in termini di rimozione delle diseguaglianze, di un tessuto troppo spesso ai margini.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA è dotato di uno specifico assetto didattico e organizzativo, costituito da più sedi dislocate sul territorio di Matera e provincia, e si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale (presso l'ITCG Loperfido-Olivetti Matera), dal punto di vista didattico, in una sede carceraria (Matera) e in diversi CTP (Matera, Marconia, Policoro, Garaguso e, di nuova apertura, Gorgoglione, Irsina). Ciascuna sede usufruisce di aule per la didattica tradizionale dalla scuola ospitante e in parte di laboratori informatici e multimediali propri. Le aule (non tutte), grazie a risorse finanziate dal Pon, sono dotate di LIM e di un congruo numero di computer fissi e portatili. L'adesione al Progetto Scuola 2.0 amplia la dotazione di strumentazioni digitali, implementando l'esistente e attivando la stessa laddove risulti assente, nella ferma convinzione che lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie contrasti, fra l'altro, quel divario digitale che può essere nuova causa di disagio, impedendo di fatto una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva. L'accesso a Internet per studenti e docenti è consentito da reti WI-FI che garantiscono la fruizione di risorse digitali nella didattica in classe e nella formazione a distanza. Le risorse economiche di cui dispone il CPIA sono esclusivamente pubbliche, MIUR e Fondi Strutturali Europei, con il coinvolgimento talvolta delle Amministrazioni Locali.

Vincoli:



La capillarità del nostro sistema istruttivo-educativo trova manifeste difficoltà di attuazione, talvolta, per motivi legati al trasporto pubblico locale che non sempre, sebbene le sedi siano ben collegate, riesce a soddisfare del tutto la mobilità interna. Le complesse attività formative del CPIA e la sua mission ambiziosa, inoltre, richiedono uno sforzo finanziario pubblico più ingente e mirato alla determinazione delle buone pratiche attese. Il problema maggiore da affrontare è la mancanza di spazi autonomi e la carenza, a volte, anche di spazi condivisi, dove realizzare, oltre alla didattica, ambienti di apprendimento funzionali alle esigenze dell'utenza come biblioteche, laboratori linguistici o spazi idonei alle attività di accoglienza. La condivisione (più propriamente subalternità) degli spazi con altri istituti scolastici, spesso, influenza la programmazione dei corsi, la modalità di fruizione della didattica per gruppi di livello, l'organizzazione del tempo scuola e le condizioni lavorative del personale amministrativo. Queste problematiche potrebbero essere compensate da iniziative progettuali condivise, per affermare quel carattere di inclusività e interculturalità ben esplicitato sulle "carte". La causa di impedimento di azioni comuni, a beneficio degli studenti di entrambe le istituzioni scolastiche, risiede, in parte, nella collocazione dei vari CTP all'interno di Istituti Comprensivi e così nella differenza anagrafica dell'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Fino all'anno scorso il CPIA era in reggenza, dall'A.S. 2022/23 sia il DS che il DSGA sono effettivi, entrambi alla prima esperienza nella conduzione di un CPIA. Ogni sede, per lo più, vanta docenti con un background esperienziale in grado di offrire una didattica inclusiva che valorizza le diversità a prescindere da genere, età, lingua, origine etnica, cultura o religione e in grado di rispondere alle richieste, ai bisogni e alle aspettative di ogni studente, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo ascolta, lo riconosce, lo rispetta e lo valorizza. Nel gruppo docente, età media 45 anni, sono presenti varie competenze professionali: linguistiche, informatiche, in materia di Educazione degli Adulti e, non ultime, le cosiddette competenze professionali adattive, come capacità di adattamento, capacità di lavorare in team, lealtà ed empatia, presenti in misura rilevante tra i docenti del CTP di Matera, gruppo ormai consolidato da tempo. Oltre all'aspetto didattico-educativo gli insegnanti del Centro, mettendo a disposizione professionalità ed esperienza, ricoprono incarichi rispetto alle 4 aree delle Funzioni Strumentali: Gestione PTOF, Gestione Patti Formativi, Gestione prove INVALSI e problematiche BES, Area Innovazione Tecnologica.

Vincoli:

I docenti del CTP di Matera e sede carceraria sono i più numerosi (n.10), per lo più assunti con contratto a tempo indeterminato e con esperienza pluriennale nel campo dell'Istruzione degli Adulti; i docenti del CTP di Marconia e del CTP di Policoro (n. 5) sono, anch'essi, per lo più, a tempo indeterminato ma solo 2 con esperienza pluriennale nei CPIA; i docenti dei CTP di nuova istituzione,



Irsina e Gorgoglione (n. 4), sono tutti a tempo determinato con poca o affatto esperienza. L' avvicendamento e la precarietà non favoriscono certo una continuità progettuale sufficientemente adeguata al raggiungimento di obiettivi a lungo termine. I numeri sopra riportati testimoniano un'altra criticità: la carenza di organico, aspetto che condiziona negativamente l'Offerta Formativa, dimensionata o addirittura preclusa. È vincolante, per alcuni versi, anche il limite spaziale che interviene sul sistema di comunicazione e socializzazione tra le diverse sedi e così tra i diversi gruppi, creando talvolta isolamento e clima di incertezza nelle sedi decentrate. Un'ulteriore criticità è data dal ruolo dell'insegnante L2 (classe A023) che, vista la genericità della normativa, risulta poco valorizzato sia all'interno dei diversi percorsi ordinamentali che nel campo dell'ampliamento dell'offerta formativa. Al personale amministrativo effettivo con esperienza pluriennale spesso si affianca personale alla prima esperienza nei CPIA, determinando un vincolo nella gestione degli uffici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA C/O OLIVETTI-MATERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	MTMM107003
Indirizzo	VIA MATARAZZO MATERA 75100 MATERA
Telefono	0835682710
Email	MTMM107003@istruzione.it
Pec	mtmm107003@pec.istruzione.it
Numero Classi	3

Plessi

CTP C/O EX S.M."G.PASCOLI"-MATERA (PLESSO)

Codice	MTCT700007
Indirizzo	VIA PARINI 1 MATERA 75100 MATERA

CTP C/O EX S.M."Q.O.FLACCO"-MARCONIA (PLESSO)

Codice	MTCT701003
Indirizzo	VIA 4 CASELLI MARCONIA 75020 PISTICCI

CTP POLICORO (PLESSO)

Codice	MTCT70200V
Indirizzo	VIA ALLENDE S.N.C. POLICORO 75025 POLICORO



CTP GARAGUSO (PLESSO)

Codice	MTCT70300P
Indirizzo	VIA ESTRAMURALE GARAGUSO 75010 GRASSANO

CTP GORGOGLIONE (PLESSO)

Codice	MTCT70400E
Indirizzo	- STIGLIANO

CTP IRSINA (PLESSO)

Codice	MTCT70500A
Indirizzo	- IRSINA

CASA CIRCONDARIALE - MATERA (PLESSO)

Codice	MTEE70001G
Indirizzo	VIA CERERIE 20 - 75100 MATERA

CASA CIRCONDARIALE I GRADO (PLESSO)

Codice	MTMM70001E
Indirizzo	VIA CERERIE MATERA 75100 MATERA
Numero Classi	3

Approfondimento

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il CPIA di Matera è stato istituito con Delibera della Giunta Regionale della Basilicata n. 44 del



09/02/2015, assumendo autonomia effettiva dal 1° settembre 2015. Ha come fonte di ispirazione gli articoli 2, 3, 33 e 34 della Costituzione e gli Atti dell'Unione Europea relativi all'apprendimento permanente.

Le scelte pedagogiche, didattiche, organizzative e finanziarie sono, pertanto, correlate e fanno riferimento a tre grandi tematiche:

- benessere e successo formativo degli studenti;
- interazione tra scuola e territorio;
- apprendimento per tutto l'arco della vita.

Il Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti, prima Centro Territoriale, da molti anni si occupa della crescita formativa e culturale di adolescenti e adulti in età lavorativa, sia italiani che stranieri.

Possono iscriversi ai percorsi di istruzione presso il CPIA tutti coloro (italiani o stranieri), che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che intendano conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di primo grado, frequentare corsi di lingua italiana per stranieri, rafforzare le proprie conoscenze e competenze di base nell'area linguistica, storico-sociale, scientifica e tecnologica.

Sono ammessi ai corsi tutti i cittadini in possesso dei documenti previsti dalla normativa vigente (documento di riconoscimento valido per i cittadini comunitari e permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari o di documentazione comprovante l'avvio della procedura di rinnovo). Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPR 263/12, a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, possono iscriversi ai percorsi di istruzione di primo livello, nei limiti dell'organico assegnato e - in presenza di particolari e motivate esigenze - anche coloro che hanno compiuto il 15° anno di età.

Il Centro è dotato di uno specifico assetto didattico e organizzativo, costituito da più sedi dislocate nella provincia di Matera e si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale (presso l'ITCG Loperfido - Olivetti Matera) e in diversi CTP (Matera, Marconia, Policoro, Garaguso, Irsina, Gorgoglione, sede carceraria) che sono, altresì, punti di erogazione di percorsi didattici di primo livello e di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Le varie sedi sono tutte locate presso altri Istituti Scolastici, lamentando così gravi problemi di spazi e di autonomia. La condivisione degli spazi con altri istituti scolastici, spesso, influenza la programmazione dei corsi, la modalità di fruizione della didattica per gruppi di livello, l'organizzazione del tempo scuola e le condizioni lavorative del personale amministrativo. Tutte queste problematiche potrebbero essere, in parte, compensate da iniziative progettuali condivise,



per affermare quel carattere di inclusività e interculturalità tanto declamato sulle carte. Aldilà delle volontà, la causa di impedimento di azioni comuni a beneficio degli studenti di entrambe le istituzioni scolastiche, risiede nella collocazione dei vari CTP all'interno di Istituti Comprensivi e così nella differenza anagrafica dell'utenza.

Per favorire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello e per meglio realizzare le specifiche finalità di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, il CPIA con specifico accordo di rete è collegato ai punti di erogazione dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello ("incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado). Nell'ottica dell'integrazione con il territorio e dei suoi bisogni formativi, nell'ambito del Regolamento Autonomia Scolastica DPR 275/99, il CPIA ha altresì siglato accordi con istituzioni scolastiche locali, volti alla realizzazione di un centro di servizi al territorio, per lo svolgimento di percorsi di istruzione di primo livello, per corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, corsi modulari per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze di base.

Rete territoriale del CPIA di Matera



Sede centrale amministrativa c/o ex I.T.C.G. "A. Olivetti" via B. Matarazzo s.n.c., Matera		
SEDI ASSOCIATE- Punti di erogazione		
c/o ex Sc. media "G.Pascoli"	MTCT700007	Via Parini 1 - 75100 Matera
Casa Circondariale	MTEE70001G (Primaria) MTMM70001E (Sc. Sec. di I° gr.)	Via Cererie, 24 – 75100 Matera
c/o Ist. Comprensivo Statale	MTCT70400E	via Fontana – 75010 Gorgoglione (MT)
c/o Ist. Comprensivo Statale	MTCT70500A	via P. Dimase – 75022 Irsina (MT)
c/o Ex Sc. Media "Q.O. Flacco"	MTCT701003	Via Quattro Caselli - 75015 Marconia di Pisticci (MT)
c/o Ist. Professionale Agrario	MTCT70300P	Scalo Ferroviario Grassano-Garaguso - 75010 Garaguso (MT)
c/o Ist. Comprensivo Statale	MTCT70200V	Via Nicola Stigliano 3 - 75025 Policoro (MT)

Percorsi attivi nei punti di erogazione				
MATERA	c/o ex Sc. media "G.Pascoli" Via Parini 1 - 75100 Matera	Alfabetizzazione	n. corsi <u>11</u>	
		1° Peridodo 1° Livello	n. corsi <u>1</u>	
		Corsi Modulari Inglese	n. corsi <u>1</u>	
		Test di italiano per stranieri per il rilascio del permesso di soggiorno		
		Sessione civica		
		Esami C.E.L.I. dell'Univ. di Perugia		
		Corsi Modulari Spagnolo	n. corsi <u>1</u>	
		Casa Circondariale Via Cererie, 24 – 75100 Matera	Alfabetizzazione	n. corsi <u>1</u>
			1° Peridodo 1° Livello	n. corsi <u>1</u>
			1° Peridodo 2° Livello	n. corsi <u>1</u>
c/o Ist. Comprensivo Statale GORGOGNONE	via Fontana – 75010 Gorgoglione (MT)	Alfabetizzazione	n. corsi <u>1</u>	
		1° Peridodo 1° Livello	n. corsi <u>1</u>	
c/o Ist. Comprensivo Statale IRSINA	via P. Dimase – 75022 Irsina (MT)	Alfabetizzazione	n. corsi <u>1</u>	
c/o Ex Sc. Media "Q.O. Flacco" MARCONIA	Via Quattro Caselli - 75015 Marconia di Pisticci (MT)	Alfabetizzazione	n. corsi <u>2</u>	
		1° Peridodo 1° Livello	n. corsi <u>1</u>	
c/o Ist. Professionale Agrario GARAGUSO	Scalo Ferroviario Grassano-Garaguso - 75010 Garaguso (MT)	nessuno	nessuno	
c/o Ist. Comprensivo Statale POLICORO	Via Nicola Stigliano 3 - 75025 Policoro (MT)	Alfabetizzazione	n. corsi <u>3</u>	
		1° Peridodo 1° Livello	n. corsi <u>1</u>	



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Informatica	2	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	43	43

Approfondimento

Ciascuna sede usufruisce di aule per la didattica tradizionale dalla scuola ospitante e in parte di laboratori informatici e multimediali propri. Le aule, grazie a risorse finanziate dal PON, sono dotate di LIM e di un congruo numero di computer fissi e portatili. L'adesione al Progetto Scuola 2.0 e alla "Convenzione per l'attuazione delle operazioni in materia di agenda digitale nelle scuole di Basilicata" per l'operazione "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata completamento fase II ed estensione" - Azione 10.10.8.1 del POR FESR BASILICATA 2014-2020, Asse VIII: "Potenziamento del sistema di istruzione", ampliano la dotazione di strumentazioni digitali, implementando l'esistente e attivando la stessa laddove risulti assente.

La mancanza di spazi autonomi e la carenza, a volte, anche di spazi condivisi, dove realizzare, oltre alla didattica, ambienti di apprendimento funzionali alle esigenze della nostra utenza, spesso, influenzano la programmazione dei corsi, la modalità di fruizione della didattica per gruppi di livello,



l'organizzazione del tempo scuola e le condizioni lavorative del personale amministrativo.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURE/ATTREZZATURE

Infrastruttura/attrezzatura		Utilità in riferimento alle Priorità strategiche	Fonti di finanziamento
PC fissi	Totale n.24		
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.13		
CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.1		
CTP Marconia c/o ex Sc. Media"Q.O.Flacco" di Marconia di Pisticci	n.6	Rendere più coinvolgenti e significative le lezioni attraverso l'utilizzo di supporti multimediali	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
Sede Carceraria c/o Casa Circondariale di Matera	n.1	Sviluppo di competenze digitali	
Sede amministrativa c/o I.T. "A.Olivetti" di Matera	n.3	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti MIUR per l'avvio dei nuovi CPIA
PCportatili	n.75		
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.16		
CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.14	Rendere più coinvolgenti e significative le lezioni attraverso l'utilizzo di supporti multimediali	
CTP Marconia c/o ex Sc. Media "Q.O.Flacco" di Marconia di Pisticci	n.24	Sviluppo di competenze digitali	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
Sede amministrativa c/o I.T. "A.Olivetti" di Matera	n.21	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti MIUR per l'avvio dei nuovi CPIA
LIM	n. 11		
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.5	Rendere più coinvolgenti e significative	



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.2	le lezioni attraverso l'utilizzo di supporti multimediali Migliorare l'approccio comunicativo e didattico attraverso metodiche più coinvolgenti	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
CTP Marconia c/o ex Sc. Media "Q.O.Flacco" di Marconia di Pisticci	n.3		
Sede Carceraria c/o Casa Circondariale di Matera	n.1		
Stampanti	n. 7	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON, PNSD, MIUR e ulteriori finanziamenti per l'avvio dei nuovi CPIA
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.2		
CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.2		
CTP Marconia c/o ex Sc. Media "Q.O. Flacco" di Marconia di Pisticci	n.1		
Sede Carceraria c/o Casa Circondariale di Matera	n.1		
Sede amministrativa c/o I.T. "A.Olivetti" di Matera	n.1		
Fotocopiatrici	n.4	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON, PNSD, MIUR e ulteriori finanziamenti per l'avvio dei nuovi CPIA
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.1		
CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.1		
CTP Marconia c/o ex Sc. Media "Q.O.Flacco" di Marconia di Pisticci	n.1		
Sede amministrativa c/o I.T."A.Olivetti" di Matera	n.1		
Videoproiettori	n.2	Rendere più coinvolgenti e significative le lezioni attraverso l'utilizzo di supporti multimediali Migliorare l'approccio comunicativo e didattico attraverso metodiche più coinvolgenti	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.2		
Linee telefoniche	n.1	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti MIUR per l'avvio dei nuovi
Sede amministrativa c/o I.T."A. Olivetti" di Matera	n.1		



			CPIA
Linee Internet	n.4	Rendere più coinvolgenti e significative le lezioni attraverso l'utilizzo di supporti multimediali	Finanziamenti PON, PNSD, MIUR e ulteriori finanziamenti per l'avvio dei nuovi CPIA
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.1		
CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.1		
CTP Marconia c/o ex Sc. Media "Q.O.Flacco" di Marconia di Pisticci	n.1	Migliorare l'approccio comunicativo e didattico attraverso metodiche più coinvolgenti	
Sede amministrativa c/o I.T. "A.Olivetti" di Matera	n.1	Sviluppo di competenze digitali Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE/ATTREZZATURE

Infrastruttura/attrezzatura		Utilità in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
PC fissi per postazione personale amministrativo	Tot. n.7		
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.1		
CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.1		
CTP Marconia c/o ex Sc. Media "Q.O.Flacco" di Marconia di Pisticci	n.1		
Sede amministrativa c/o I.T. "A.Olivetti" di Matera	n.2		
Nuove sedi CTP Gorgoglione e Irsina	n.2	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
LIM	n. 4	Rendere più coinvolgenti e significative le lezioni attraverso l'utilizzo di supporti multimediali	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
Nuove sedi CTP Gorgoglione e Irsina	n.4	Migliorare l'approccio comunicativo e didattico attraverso metodiche più	



		coinvolgenti	
Stampanti per postazione personale amministrativo	n.4		
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.1	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
Sede amministrativa c/o I.T. "A. Olivetti" di Matera	n.1		
Nuove sedi CTP Gorgoglione e Irsina	n.2		
Fotocopiatrici	n.3		
Nuove sedi CTP Gorgoglione e Irsina	n.2	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
Sede amministrativa c/o I.T. "A. Olivetti" di Matera	n.1		
Linee telefoniche	n.6		
Sede amministrativa c/o I.T. "A. Olivetti" di Matera	n.1	Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
Sede CTP Matera c/o ex Sc. Media "G.Pascoli" di Matera	n.1		
CTP Policoro via N.Stigliano,3	n.1		
CTP Marconia c/o ex Sc. Media "Q.O. Flacco" di Marconia di Pisticci	n.1		
Nuove sedi CTP Gorgoglione e Irsina	n.2		
Linee Internet	n.2		
Nuove sedi CTP Gorgoglione e Irsina	n.2	Rendere più coinvolgenti e significative le lezioni attraverso l'utilizzo di supporti multimediali	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti PNSD
		Migliorare l'approccio comunicativo e didattico attraverso metodiche più coinvolgenti	
		Sviluppo di competenze digitali	
		Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	

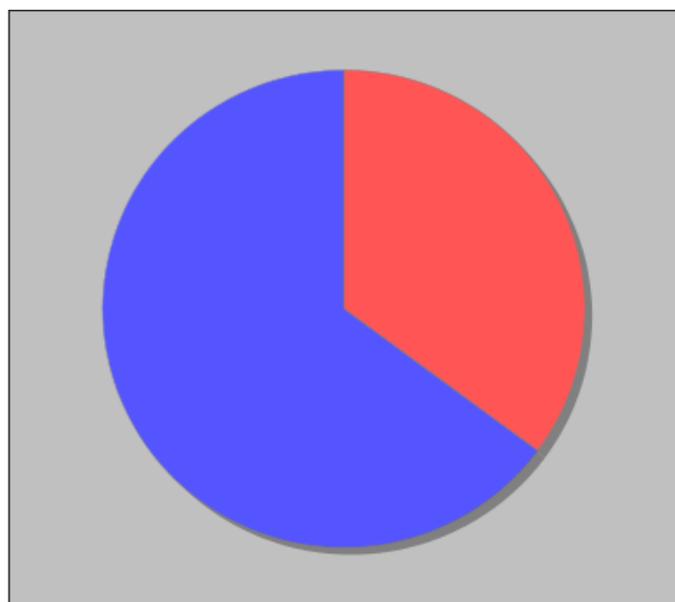


Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	13

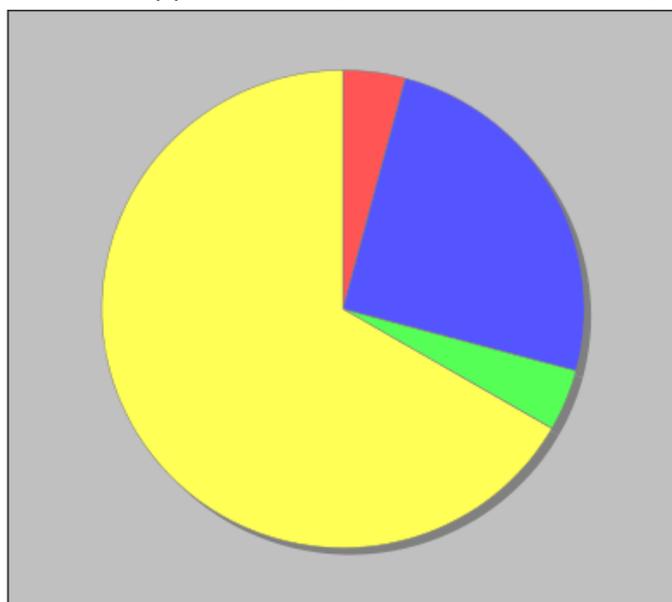
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 13
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 24

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 16

Approfondimento

Il CPIA Matera ha la seguente dotazione organica:

- 1 Dirigente scolastico effettivo;



- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- n. 16 unità di personale docente, di cui n. 6 di alfabetizzazione, 9 di primo livello, n. 1 di potenziamento dell'offerta formativa L2;
- n. 5 assistenti amministrativi;
- n. 7 collaboratori scolastici.

Relativamente ai posti del personale docente e ATA, così come alla necessità di infrastrutture e di attrezzature materiali, il presente PTOF definisce le risorse occorrenti in base a un'analisi realistica della serie storica delle iscrizioni, delle frequenze e dei servizi offerti.

ORGANICO DOCENTI

I percorsi formativi attivati vengono perseguiti attraverso l'organico funzionale per rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali. I docenti concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, potenziamento, progettazione e coordinamento (art.1L.107/2015). L'organico attuale è costituito da sedici (16) docenti, così distribuiti nelle diverse sedi e nelle diverse funzioni:

Docenti Centro Territoriale Permanente presso ex S.M."G. Pascoli "Matera e Casa Circondariale Matera :

- Matematica e Scienze (1 docente)
- Italiano, Storia e Geografia (2 docenti)
- Tecnologia, Disegno tecnico, Informatica (1 docente)
- Inglese (1 docente)
- Corso di Alfabetizzazione L2 (4 docenti)
- L2 (Classe di concorso A023)1 docente

Docenti Centro Territoriale Permanente presso ex S.M. "Quinto Orazio Flacco "Marconia :

- Matematica e scienze (9 ore)
- Italiano, Storia e Geografia (9ore)
- Inglese (9 ore)
- Tecnologia, Disegno Tecnico, Informatica (9ore)
- Corso di Alfabetizzazione L2 (1 docente)

Docenti Centro Territoriale Permanente Policoro :

- Matematica e Scienze (9ore)



- Italiano, Storia e Geografia (9ore)
- Inglese (9ore)
- Tecnologia, Disegno Tecnico, Informatica (9ore)
- Corso di Alfabetizzazione L2 (1 docente)

Docenti Centro Territoriale Permanente Irsina

- Corso di Alfabetizzazione L2 (1 docente)

Docenti Centro Territoriale Permanente Gorgoglione

- Matematica e Scienze (4ore)
- Italiano, Storia e Geografia (6ore)
- Inglese (3 ore)
- Tecnologia, Disegno Tecnico, Informatica (4ore)

Responsabili di sede

- 1 CTP c/o ex S.M. " Q.O. FLACCO" Marconia
- 1 CTP Policoro in Via Nicola Stigliano
- 1 Sede carceraria Matera

Staff dirigenziale

- 1 Collaboratore del Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali A.S. 2021-2022:

Area1

Gestione, coordinamento e aggiornamento del PTOF, dell'Autovalutazione, del RAV, del PdM, del NIV e del Piano di Aggiornamento e Formazione del personale (1 docente)

Area 2

Gestione prove INVALSI e problematiche BES

Area 3

Gestione delle attività in rete, del Sito web, della Formazione a Distanza (FAD) e della Didattica Digitale Integrata(DDI), dei rapporti con i "Media" e i "Social-media", dell'Aula Agorà" (1 docente)



Area 4

Gestione e coordinamento Patti Formativi Individuali A.S. 2022/2023 e loro raccordo con le Istituzioni d'Istruzione Secondaria di secondo grado, sedi di Scuole Serali; Gestione e coordinamento dell'Istruzione Carceraria (2docenti)



Aspetti generali

La fase di autovalutazione svolge un ruolo fondamentale all'interno del procedimento di valutazione in quanto determina e condiziona tutte le fasi successive di un processo finalizzato a rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla progettualità per migliorarne l'efficacia.

Dopo un'attenta analisi delle risultanze del RAV, da parte del Nucleo Interno di Valutazione e un'accurata riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi, si è giunti all'individuazione degli aspetti dell'area degli esiti su cui focalizzare l'attenzione, intervenire e programmare il miglioramento.

L'area individuata come prioritaria è quella degli "Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa", ritenendo il dato, relativo al numero di attestazioni, certificati e titoli ad esito dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, negativo e certamente migliorabile. Agire su aree di processo specifiche, legarle ad altrettanti obiettivi di processo, perseguiti con azioni mirate, orienta verso il traguardo atteso.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ai fini dell'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa del CPIA di Matera – Triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

TENUTO CONTO delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nonché delle collaborazioni in essere con i soggetti pubblici e privati del territorio;

CONSIDERATA la specificità dell'utenza che comprende anche gli studenti detenuti presso le sedi carcerarie, l'elevato numero di MSNA e di stranieri scarsamente scolarizzati;

EMANA il presente Atto che esplicita gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta formativa per gli anni scolastici 2022-2025.

Le attività e i progetti del PTOF del triennio 2022-2025 terranno conto dei seguenti indirizzi:

1. In relazione alle attività curricolari, extracurricolari ed educative:



- riduzione dei fenomeni di dispersione e abbandono interni di almeno il 50% rispetto all'ultimo triennio
 - maggiore integrazione e continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo e secondo periodo attraverso la revisione e il potenziamento del curriculum d'istituto
 - utilizzo degli strumenti di autonomia e flessibilità previsti dalla normativa per declinare i curricoli sulla base delle molteplici esigenze dell'utenza e per potenziare alcuni insegnamenti
 - progettare i percorsi di Garanzia delle Competenze con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, matematiche, in materia di cittadinanza, imprenditoriali e di educazione finanziaria nella prospettiva dell'apprendimento permanente
 - ampliare e arricchire l'offerta formativa in rete con soggetti pubblici e privati (FP, Terzo settore, servizio civile, volontariato, Università) per favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti più fragili e per contrastare la povertà educativa
 - promuovere attività per favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio anche mediante uscite, visite e apprendimento esperienziale
 - potenziare i servizi di informazione, accoglienza e orientamento
 - esplicitare le scelte didattiche, metodologiche, educative, valutative nonché le azioni per aumentare l'inclusione scolastica
 - attivare progettualità sui temi della salute, della sostenibilità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'ambiente.
2. Avviare il processo di autovalutazione di istituto, attraverso il RAV, il piano di miglioramento e la rendicontazione sociale.
 3. Promuovere momenti di aggiornamento e di sviluppo professionale del personale docente e ATA.
 4. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie predisponendo materiali specifici per la FAD e implementando ambienti di apprendimento digitali, anche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale.
 5. Potenziare il processo di riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali al fine di valorizzare la storia professionale e culturale delle persone (crediti in ingresso), migliorando gli attuali strumenti per personalizzare e individualizzare i percorsi e rendere maggiormente sostenibili i carichi orario in relazione alle



esigenze lavorative e familiari.

6. Favorire la conoscenza delle istituzioni europee anche attraverso la partecipazione a bandi Erasmus+

7. Migliorare la comunicazione interna ed esterna e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder.

8. Promuovere attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per migliorare la qualità dei processi didattici, organizzativi e amministrativi.

9. Consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche promuovendo reti, accordi e convenzioni.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere soggetto a modifiche in relazione a nuove esigenze e a nuovi fabbisogni.

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Carmela Di Perna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi del articolo 3, comma 2, del d.lgs. n.39/1993



Priorità desunte dal RAV

● **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FunzionalMente**

Il percorso progettuale è finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività motivanti che siano funzionali alla crescita culturale, all'integrazione sociale, alla conoscenza del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere attività comuni tra studenti dei vari corsi, costituire classi aperte per favorire l'inclusione

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Riorganizzare o rimodulare i gruppi di livello per il potenziamento e/o per il recupero delle competenze

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Realizzare azioni per garantire la continuità educativa e il raccordo per gli studenti nel passaggio dai percorsi AALI ai percorsi di primo livello

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Realizzare azioni per coinvolgere tutori/educatori: feste interculturali, spettacoli, manifestazioni sportive, seminari con esperti

Attività prevista nel percorso: UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO!

Tempistica prevista per la 6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile Collegio Docenti

Risultati attesi Individuare un referente dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa che promuova le attività, le coordini e ne curi la fattibilità Assicurare al percorso individuato la validità e la coerenza con i principi ispiratori della scuola, confermandone l'identità e la natura collegiale Affermare il principio secondo il quale "per raggiungere i risultati serve costruire una squadra che funzioni", far crescere, così, la cultura della collaborazione e della condivisione di intenti

Attività prevista nel percorso: IMPARIAMO ED ESPLORIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile Docenti di tutti i livelli

Risultati attesi Il progetto si pone finalità di potenziamento linguistico e di conoscenza dell'ambiente esterno, attraverso attività di tipo aggregativo socializzante, ludico-ricreativo, di rafforzamento



della motivazione e delle competenze ed è volto, anche, a prevenire la dispersione scolastica, a promuovere l'integrazione favorendo il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e nella convivenza delle differenze. Agevola il rapporto degli studenti con il territorio, migliora le dinamiche interpersonali, favorisce il confronto e la convivenza tra culture in contesti non scolastici.

Attività prevista nel percorso: L'ALFABETO, CHE SCOPERTA!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di potenziamento e A023
Risultati attesi	Attivare corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana inferiore al livello A1, destinati al rafforzamento delle competenze alfabetiche in lingua italiana per analfabeti e studenti a basso livello di scolarizzazione, per potenziare la competenza alfabetica funzionale all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda e, così, migliorare i risultati degli esiti dei percorsi ordinamentali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto. Il riconoscimento dei crediti dà luogo a un Piano di Studi Personalizzato. Si avvale per questo di una didattica metacognitiva in grado di valorizzare il vissuto personale e connetterlo alle competenze didattiche da acquisire: lo studente è attore del processo formativo e l'insegnante ne è il facilitatore.

I docenti si impegnano a creare ambienti di apprendimento centrati sugli studenti e sulle loro motivazioni, a promuovere l'apprendimento cooperativo, l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline e la costruzione di un curriculum verticale e trasversale.

La costruzione dei percorsi è sempre finalizzata all'acquisizione di competenze utili, spendibili nel mondo del lavoro, e orientata all'integrazione sociale e culturale degli studenti.

Le proposte progettuali si orientano alla pratica, alla modularità e alla flessibilità dei percorsi; le collaborazioni sono improntate al comune sviluppo di buone prassi, sia sul piano della lettura dei bisogni formativi del territorio che sulla realizzazione progettuale, nell'ottica di promuovere e diffondere la cultura dell'Apprendimento Permanente.

Arete di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Il CPIA di Matera intende implementare la politica di attivazione di reti e di partenariati volti a supportare l'accesso dell'utenza ai percorsi di istruzione e formazione attraverso efficaci meccanismi di raccordo e di coordinamento tra i diversi soggetti che intervengono in materia.

Oltre alle già coinvolte reti scolastiche e alla recente adesione alla Rete Italiana istruzione degli Adulti per l'Apprendimento Permanente (RIDAP), il CPIA intende ampliare la tipologia degli stakeholder così da diventare un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative degli adulti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetto "Animatori digitali 2022-2024"

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da trasferire alle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



Aspetti generali

La progettazione curriculare tiene conto dell'ottica triennale, della calendarizzazione, dei quadri orari curricolari, di eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curricolo, della progressiva articolazione del curricolo in verticalità, della valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza, del tempo scuola e della durata delle lezioni, della logistica dei plessi, delle sedi staccate e coordinate, e loro organizzazione.

L'efficacia degli interventi formativi è ovviamente legata sia alle buone pratiche educative e didattiche che alle attente pratiche gestionali ed organizzative: l'intesa tra le parti misura il grado di sostanziale realizzazione del processo e ne garantisce l'effettiva validità.

Il CPIA realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana;
- Percorsi di Istruzione di Primo Livello suddivisi in Primo e Secondo Periodo Didattico.

Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

Detti percorsi hanno un monte ore variabile secondo il livello di ingresso dello studente. Il monte ore previsto dalle Linee Guida è di 200 ore, di cui 180 di attività didattica (100 ore di livello A1 e 80 di livello A2) e 20 di accoglienza e orientamento ma può essere ridotto sulla base dei crediti, maturati a livello formale-informale-non formale, riconosciuti agli studenti al momento della redazione del patto formativo individuale. In base a specifici bisogni formativi dell'utenza possono essere, altresì, integrati da moduli di alfabetizzazione matematica, scientifico-tecnologica e per lo sviluppo di linguaggio specifico, settoriale.

Le lezioni si tengono di norma dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano. Sono attivati corsi della durata di un minimo 6 ore e un massimo di 8 ore settimanali.

Il CPIA di Matera è, altresì, sede d'esame (nelle date stabilite dalla Prefettura) per l'accertamento



della conoscenza della lingua italiana (livello A2) per il permesso di soggiorno di lungo periodo e per la sessione di educazione civica per il "patto d'integrazione" (DM del 4/2010).

Dall'A.S. 2015/16 il nostro CPIA ha stipulato una convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia ed è diventato centro di esami CELI (www.cvcl.it). E' pertanto possibile sostenere, presso la nostra sede, esami per i livelli linguistici A1, A2, B1, B2, C1, C2.

Le sessioni sono realizzate dal personale del CPIA nelle sedi concordate. Il Dirigente Scolastico individua il personale interno che svolge questi compiti.

Percorsi di Istruzione di Primo Livello

I percorsi di istruzione di primo livello sono articolati in due periodi didattici:

1. Primo periodo didattico. Il primo periodo didattico ha un orario complessivo di 400 ore ed è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di 200 ore. Tale quota può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Le lezioni, 20 ore settimanali, si tengono dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, dalle 15:30 alle 19:30.
2. Secondo periodo didattico. Il secondo periodo didattico ha un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici e professionali per l'area di istruzione generale ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante le competenze di base (Italiano, Storia, Matematica, Scienze integrate, Inglese) connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007. Monte ore complessivo: 825 ore.

PERCORSI ATTIVATI PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI MATERA

Da diversi anni, i docenti del CTP di Matera svolgono presso la casa circondariale i seguenti percorsi didattici:

- Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ;
- Percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico-ex licenza media-e secondo periodo didattico);

I corsi si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 15:30.

Le attività didattiche si svolgono in diverse aule messe a disposizione dall'amministrazione penitenziaria per la didattica tradizionale, caratterizzata da lezioni ed esercitazioni tenute dai



docenti attraverso l'utilizzo di strumenti come: materiale cartaceo, lavagna tradizionale e LIM.

Tipologia dell'utenza

Nella casa circondariale di Matera trovano ospitalità persone che sono in attesa di giudizio o che devono scontare condanne diversificate per durata, si determina così una forte mobilità dell'utenza. La popolazione carceraria è, anche, estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia di reato contestato, entità della pena e motivazione personale. I detenuti possono richiedere la frequenza dei corsi scolastici che costituisce parte fondamentale del trattamento rieducativo per la ricaduta nel reinserimento alla vita civile.

Difficoltà nell'espletamento delle diverse attività didattiche

Le attività didattiche si svolgono a volte con difficoltà per i seguenti motivi:

- l'attività didattica deve rispettare e adattarsi al regolamento carcerario;
- discontinuità della frequenza: i corsisti per motivazioni diverse non garantiscono una frequenza regolare (concomitanti impegni lavorativi, scarcerazioni, trasferimenti ecc.).

Ampliamento dell'offerta formativa in sede carceraria

Per migliorare il contesto sia cognitivo che operativo si realizzano attività laboratoriali e informatiche: laboratori di scrittura; partecipazione a concorsi letterari con pubblicazione dei testi prodotti; laboratori teatrali; incontri con autori anche di caratura nazionale; attività realizzate in collaborazione con insegnanti e alunni del secondo livello. Ciò potenzia la motivazione, migliora la capacità di comunicazione ed espressione e le relazioni interpersonali.

L'ozio, la deprivazione estetica e sensoriale, mettono l'adulto ristretto in uno stato di torpore fisico e mentale e lo privano di prospettive e fiducia nel futuro, generando spesso meccanismi di autopunizione, rabbia o rassegnazione.

Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso ha spesso come sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione.

La proposta di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale riveste in questo contesto una particolare rilevanza perché offre la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, caratteristiche e qualità personali spesso nascoste, fornendogli la motivazione necessaria per seguire anche percorsi di istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze in esito ai Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale e informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

Detti Percorsi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Competenze in esito ai Percorsi di Primo Livello-Primo Periodo Didattico

A conclusione del percorso di Primo Livello Primo Periodo Didattico l'adulto dovrà essere in grado di:

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e



sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.

10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando varianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.
19. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
22. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.

Competenze in esito ai Percorsi di Primo Livello – Secondo Periodo Didattico

A conclusione del percorso di Primo Livello Secondo Periodo Didattico l'adulto dovrà essere in grado di:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree



geografiche e culturali.

8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando in varianti e relazioni.
12. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
13. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
16. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.



Insegnamenti e quadri orario

CPIA C/O OLIVETTI-MATERA

Tempo scuola della scuola: CPIA C/O OLIVETTI-MATERA MTMM107003
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE I GRADO
MTMM70001E



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e aderenti alle Linee Guida emesse con Decreto M.I. n. 35 del 22/06/2020, si adotta, dall' A.S. 2020/2021, in via obbligatoria l'insegnamento dell'Educazione Civica.

In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, il nuovo insegnamento ammette il *principio di trasversalità*. Pertanto, l'orario, stabilito *non inferiore a 33 ore per anno scolastico*, si svolge nell' ambito del monte ore complessivo



annuale previsto dai diversi ordinamenti, comprensivo anche della quota di autonomia utilizzata. L'insegnamento trasversale è affidato, in contitolarità, a docenti di classe, individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando, anche, le risorse dell' organico dell'autonomia. È compito dei singoli docenti definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33ore. Tra i docenti contitolari è indicato un coordinatore, che entra a far parte a pieno titolo del Consiglio di Classe in cui opera.

I tre *nuclei concettuali* su cui si fonda l'insegnamento dell'Educazione Civica sono:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio in piena aderenza con l'Agenda 2030 dell'ONU;
- Cittadinanza Digitale, intesa come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'insegnamento dell'educazione civica e le tematiche affrontate durante l'attività didattica seguono i criteri di *valutazione* coerenti con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e stabiliti per le altre discipline, già inseriti nel presente Documento, adottandone l'oggetto della pratica valutativa e i parametri di riferimento. La competenza della valutazione, in sede di scrutinio, è del Consiglio di Classe su proposta del docente coordinatore, che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento.

L'Educazione Civica nei corsi Pre A1- A1-A2

TEMATICA: COSTITUZIONE FORMAZIONE CIVICA E INFORMAZIONE

Durata modulo 13 ORE

TITOLO UdA



<p>1.</p> <p>LA COSTITUZIONE</p>	<p><u>Principi fondamentali della Costituzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Condizione giuridica dello straniero (art.10)-La forma di governo dell'Italia : la Repubblica(art. 1);-Forme di stato, forme di governo, concetto di sovranità del popolo;-Garanzie dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà;-Pari dignità sociale e uguaglianza di fronte alla legge;-Diritto al lavoro (art.4);-Libertà di religione (art.8); <p>Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</p> <ul style="list-style-type: none">- Organi e poteri dello Stato;-Regioni, Province, Comuni: Autonomie Locali.
<p>2 .</p> <p>LA SANITA'</p>	<p><u>Diritto alla salute (art.32):</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Tessera sanitaria, scelta del medico di base e del pediatra;-Distinzione tra servizi locali di base (ASL) e aziende ospedaliere;-Attività del consultorio;-Vaccinazioni obbligatorie.
<p>3.</p> <p>LA SCUOLA</p>	<p><u>Scuola (artt.30,33,34):</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Obbligo di istruzione;-Il sistema di istruzione italiano;-Il sistema di istruzione e formazione professionale;



	<ul style="list-style-type: none">-Contratti di apprendistato;-Apprendimento permanente;-Istruzione degli adulti;-Iscrizione e frequenza;-Rapporti con la scuola.
4. I SERVIZI SOCIALI	<p>Servizi Sociali (artt.2,3, 38):</p> <ul style="list-style-type: none">-Sistema integrato di servizi e servizi sociali,-Organizzazione servizi sociali, uffici di cittadinanza;-Forme di sostegno al reddito.
5. IL LAVORO	<p>Diritto al lavoro e diritti sul lavoro (artt. 35-40):</p> <ul style="list-style-type: none">- Centro per l'impiego;

	<ul style="list-style-type: none">-Tipologie di lavoro;-Organizzazioni sindacali;-INPS, sistema previdenziale;-INAIL, prevenzione e sicurezza sul lavoro.
6. GLI OBBLIGHI FISCALI	<p>Obblighi fiscali(art.53):</p> <ul style="list-style-type: none">-Imposte sul reddito;-Dichiarazione dei redditi.



7. INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none">-Diritti e doveri degli stranieri in Italia-Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno-Accordo di integrazione
TEMATICA: SVILUPPO SOSTENIBILE/ED.STRADALE 10 ORE	
TITOLO UdA	CONOSCENZE
8. SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none">- Educazione ambientale, sviluppo eco- sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;- Raccolta differenziata e riciclo;- Rispetto e cura dell'ambiente circostante e della casa.
9. LINEAMENTI DI ED.STRADALE	<ul style="list-style-type: none">- Principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti e automobilisti;- Conoscenza e rispetto delle norme del Codice stradale;- Segnaletica stradale.
TEMATICA: CITTADINANZA DIGITALE 10 ORE	
10. CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">- Cenni di comunicazione formale con le Istituzioni;- Introduzione di concetti relativi all'uso del computer e di internet;- Cenni di utilizzo di un programma di posta elettronica;



	<ul style="list-style-type: none">- Cenni di comunicazione in Rete;- Utilizzo di Piattaforme per la Didattica a Distanza.
--	--

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO LIVELLO-PRIMO PERIODO DIDATTICO

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE **ASSE STORICO-SOCIALE**

DURATA MODULO: 3 ore CONOSCENZE

- I principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana

ABILITA'

- Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana

DURATA MODULO: 2 ore CONOSCENZE

- Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali

ABILITA'

- Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE



ASSE DEI LINGUAGGI DURATA MODULO ITALIANO 5 ore INGLESE 2 ore

CONOSCENZE

- Obiettivi principali fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (no alla povertà, no alla fame, uguaglianza di genere, ridurre le disuguaglianze)

ABILITA'

- Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di utilità pratica
- Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria

ASSE STORICO - SOCIALE DURATA MODULO: 3 ore

CONOSCENZE

- Paesaggio e sue componenti
- Rischi ambientali
- Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio

ABILITA'

- Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio
- Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZE

DURATA MODULO: 6 ore



CONOSCENZE

- Obiettivi principali fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute e benessere, acqua pulita e igiene, agire per il clima, la vita sott'acqua, la vita sulla terra)

ABILITA'

- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretando nello stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni
- Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate

TECNOLOGIA

DURATA MODULO 4 ore

CONOSCENZE

- Obiettivi principali fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute e benessere, acqua pulita e igiene, agire per il clima, la vita sott'acqua, la vita sulla terra)

ABILITA'

- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni
- Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate

ASSE MATEMATICO DURATA MODULO: 3 ore

CONOSCENZE

- Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica

ABILITA'

- Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica mediana



NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

TECNOLOGIA

DURATA MODULO: 5 ore

CONOSCENZE

- Internet e risorse digitali
- Principali pacchetti applicativi
- Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale

ABILITA'

- Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche
- Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete

Approfondimento

Percorso di istruzione di primo livello 1° periodo didattico con monte orario totale di 400 ore così suddivise:

- asse dei linguaggi, 202 ore (132 ore italiano ovvero 4h/33 sett. e 66 ore lingua francese o inglese ovvero 2 h/33 settimane) + 4 ore di lingua o italiano o storia x approfondimento)
- asse storico-sociale, 66 ore geo-storia (2 h/33 settimane)
- asse matematico, 66 ore matematica (2 h/33 settimane)
- asse scientifico-tecnologico, 66 ore (scienze 1h/33 settimane e tecnologia 1h/33 settimane)
- educazione civica Insegnamento trasversale a tutte le discipline come previsto dalla Legge 92/2019 pari a 33 ore annuali (Italiano 12 h, Geo-Sto 6 h, lingua francese o inglese 6 h,



Matematica 3 h, Scienze 3 h, Tecnologia 3 h)

Il 10% del monte ore è impiegato in attività di accoglienza e orientamento, inoltre un ulteriore 20% potrà essere fruito in FAD (Fruizione a Distanza).

Percorso di istruzione di primo livello 2° periodo didattico con monte orario totale di 825 ore così suddivise:

- asse dei linguaggi, 330 ore (231 ore italiano ovvero 7h/33 sett. e 99 ore lingua inglese ovvero 3h/33 sett.)
- asse storico-sociale, 165 ore storia (5h/33 settimane)
- asse matematico, 198 ore matematica (6h/33 settimane)
- asse scientifico-tecnologico, 99 ore scienze (3h/33 settimane)
- religione, 33 ore (1h/33 settimane)
- educazione civica Insegnamento trasversale a tutte le discipline come previsto dalla Legge 92/2019 pari a 33 ore annuale (Italiano 11 h, Geo-Sto 8 h, lingua francese o inglese 5 h, Matematica 4 h, Scienze 5 h).

Il 10% del monte ore è impiegato in attività di accoglienza e orientamento, inoltre un ulteriore 20% potrà essere fruito in FAD (Fruizione a Distanza).

Percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana con monte orario totale di 200 ore, 180 di attività didattica (100 ore di livello A1 e 80 di livello A2) e 20 di accoglienza e orientamento, che può essere ridotto sulla base dei crediti, maturati a livello formale-informale-non formale, riconosciuti agli studenti al momento della redazione del patto formativo individuale.

QUADRI ORARI



PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA					
LIVELLO	TITOLO UDA	COMPETENZA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
PRE A1	Presentare se stessi e la propria famiglia. Il lessico di base	Ascolto	10	0	10
		Lettura	20	0	20
		Interazione orale e scritta	50	0	50
		Produzione orale	20	0	20
		Produzione scritta	20	0	20
		Totale	120	0	120
A1	Presentare se stessi, la propria famiglia e i luoghi della vita quotidiana	Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	10	0	10
		Produzione scritta	10	0	10
		Ascolto	10	0	10
	La geografia locale, il lavoro, la sanità	Lettura	10	0	10
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	10	0	10
		Produzione scritta	10	0	10
		Totale	120	0	120
		A2	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali.	Ascolto	8
Lettura	6			2	8
Interazione orale e scritta	10			0	10
Produzione orale	8			0	8
Eventi, ricorrenze, feste e riti di passaggio.	Produzione scritta		6	2	8
	Ascolto		7	0	7
Lavoro, scuola e tempo libero.	Lettura		5	2	7
	Interazione orale e scritta		10	0	10
Obblighi fiscali e acquisti	Produzione orale		7	0	7
	Produzione scritta		5	2	7
	Totale		72	8	80



PERCORSO DI 200 ORE PROPEDEUTICO AL PRIMO LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO

AREA	TITOLO UDA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOT.
ITALIANO LIVELLO A2	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali. Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio	38	4	42
	Lavoro, scuola e tempo libero. Obblighi fiscali e acquisti. Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione	34	4	38
MATEMATICA	Il linguaggio della matematica, numeri e calcolo	25	5	30
	La geometria utile	12	4	16
SCIENZE	Scienze della Terra. Biologia. Educazione ambientale, sanitaria e alimentare.	16	4	20
AREA ANTROPOLOGICA SOCIALE E DI CITTADINANZA	Il tempo e lo spazio	12	3	15
	Cittadini del tempo contemporaneo	12	0	12
	Il mondo che cambia	12	3	15
	Cittadinanza attiva	12	0	12
	Totale ore	173	27	200

PERCORSO DI PRIMO LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO

COMPETENZE	DISCIPLINE	UDA	ORE DA FREQUENTARE	IN PRESENZA	A DISTANZA
ASSE DEI LINGUAGGI - Interagire oralmente	Italiano	1. Descrivere le persone,	30		



<p>in diverse situazioni comunicative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Produrre testi di vario tipo. - Riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale. - Utilizzare e produrre testi multimediali. - Comprendere gli aspetti socio-culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. - Utilizzare una lingua straniera comunitaria per i principali scopi comunicativi. 	Inglese	la quotidianità, le cose			
		2. Testi e linguaggi	30		
		3. Scrivere per parlare e per raccontare	30		
		4. Parlare di sé e degli altri	30		
		5. Descrivere l'ambiente	10		
		6. Parlare di lavoro e di routine	20		
		7. Parlare di impegni programmati	10		
		8. Parlare del passato	20		
<p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nelle 	Studi sociali	1. Viaggio in Italia e in Europa	24		



componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato. - Confrontarsi con opinioni e culture diverse. - Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo contemporaneo. - Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.		2. Nord e Sud del Mondo	24		
		3. Il cittadino consapevole	12		
ASSE MATEMATICO - Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. - Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. - Registrare, ordinare,	Matematica	1. Numeri e calcolo	26		
		2. Statistica e probabilità	22		
		3. Geometria utile	12		



<p>correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>					
<p>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p> <p>- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.</p> <p>- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo.</p>	<p>Scienze</p>	<p>1. Scienze della Terra</p>	<p>10</p>		
		<p>2. Biologia</p>	<p>20</p>		
	<p>Tecnologia</p>	<p>1. Risorse e ambiente</p>	<p>7</p>		
		<p>2. Tecnologia dei materiali</p>	<p>7</p>		
		<p>3. Educazione alimentare</p>	<p>5</p>		
		<p>4. Energia</p>	<p>7</p>		
<p>5.</p>	<p>6</p>				



<p>- Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>- Osservare e analizzare la realtà tecnologica e il rapporto di relazione tra tecnologia, uomo e ambiente.</p> <p>- Capacità di esporre con chiarezza e sintesi il ciclo vitale dei materiali, le risorse tecnologiche, i processi tecnologici e le proprietà dei materiali.</p> <p>- Descrivere le tecnologie per lo sfruttamento delle principali fonti energetiche.</p> <p>- Saper utilizzare strumenti informatici e i principali software applicativi.</p>		Informatica			
N. TOTALE ORE DA SVOLGERE			362		
MONTE ORE DI ACCOGLIENZA			28		



TOTALE	400		
--------	-----	--	--

PERCORSO DI I LIVELLO 2° PERIODO DIDATTICO

QUADRO RIASSUNTIVO Unità di Apprendimento

ASSI CULTURALI	ORE	MATERIA	U D A	TITOLO UDA	ORE			TOTALE
					IN PRESENZA	A DISTANZA	UDA	
		Italiano	1	Il testo narrativo	45	5	50	198
			2	Struttura grammaticale sintattica della lingua italiana	45	5	50	
			3	Il testo espositivo ed argomentativo	40	9	49	
			4	Il testo poetico	40	9	49	
		Inglese	1	Habits and "on going activities"	20	4	24	



ASSE DEI LINGUAGGI	308		2	Ast habits and actions	20	2	22	110
			3	From the past to the present	30	2	32	
			4	Future Intensions and plans	30	2	32	
ASSE STORICO E SOCIALE	165	Storia	1	Dalla preistoria all'ellenismo	40	5	45	118
			2	Roma e la nascita del cristianesimo	16	-	16	
			3	La società medioevale	16	2	18	
			4	Cittadini d'Italia, d'Europa e del mondo	35	4	39	
		Diritto ed	1	Principi dell'ordinamento legislativo italiano	27	-	27	



		economia	2	Il sistema economico e Produttivo italiano ed europeo	0	-	20	47
ASSE MATEMATICO	180	Mateatica	1	Gli insiemi e il calcolo in Q	50	-	50	180
			2	Calcolo algebrico letterale	40	-	40	
			3	Equazioni e disequazioni di primo grado	40	-	40	
			4	Percentuali, sconti e statistica	50	-	50	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	90	Scienze	1	Ecologia e classificazione degli organismi viventi	25	5	30	70
			2	Il corpo umano	32	8	40	
		Tecnologia	1	Il pacchetto office	14	6	20	20



ACCOGLIENZA	82	Progetto accoglienza 10% del monte ore totale (massimo 10%)	82		82
TOTALE ORE	825*	*di cui 33 ore di IRC 825			



Curricolo di Istituto

CPIA C/O OLIVETTI-MATERA

Approfondimento

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che emergono nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità esprime. Il curricolo è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, nonché i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse.

Il C.P.I.A. prevede di: □

- offrire attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale (Max 10% del monte ore complessivo); □
- realizzare, ove è possibile, un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e quindi suddividere gli utenti in gruppi di livello; □
- proporre prove utili ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze possedute;
- riconoscere i crediti maturati dagli iscritti; □
- personalizzare il percorso di studio, anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici, e definirlo nel Patto formativo individuale;
- □ offrire percorsi progettati per U. d. A (unità di apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze.

Le attività didattiche sono articolate/strutturate in unità di apprendimento di durata variabile.

L' organizzazione didattica è bene che preveda la costituzione di dipartimenti, come fondamentali



organi di governance, costituiti da docenti afferenti alle discipline degli assi culturali e da docenti AALI:

- Asse letterario e storico sociale;
- Asse linguistico;
- Asse matematico, scientifico-tecnologico;
- Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana per stranieri.

I Dipartimenti hanno la funzione di:

- Concordare e adottare comuni strategie di insegnamento finalizzate all'inclusione e alla valorizzazione di ciascuno;
- Definire conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da misurare e valutare in maniera trasparente e condivisa;
- Produrre materiali didattici accessibili e fruibili a tutti;
- Garantire continuità didattica tra un segmento di istruzione e il successivo.

Progettazione dei curricoli per UDA

I curricoli sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Le UDA rappresentano un valido riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria e irrinunciabile per la personalizzazione del percorso. Una didattica pensata e pianificata sulla base delle variabilità individuali è una didattica inclusiva che facilita la partecipazione, la valorizzazione e il successo formativo di tutti gli studenti.

Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità, in relazione a ciascuna competenza, è indispensabile:

- tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;
- stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);
- individuare le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza, in tutto o in parte, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.



Didattica e metodologie

Il percorso formativo deve garantire pari opportunità educative, quindi le conoscenze e le competenze delle singole unità di apprendimento vengono perseguite individualmente dai corsisti in riferimento alla fascia di livello di appartenenza, tenendo conto, per quanto possibile, di tutti i fattori che condizionano il personale grado di apprendimento. Allo scopo di instaurare un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti muovono dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno.

La scuola assicura:

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dello studente;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

Flessibilità oraria

L'orario dei corsi è modificato ogni anno scolastico, a volte anche in itinere, in base alle particolari esigenze degli studenti.

Orario Casa Circondariale

Per i detenuti della casa circondariale si prevede un orario che va dalle ore 8.30 alle ore 15.30.

Orario scolastico presso i CTP

Per garantire la frequenza degli studenti ai percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e ai corsi modulari vengono elaborati orari diversi per gruppi di studenti in orario pomeridiano.



Attività di FAD

Formazione a Distanza

La formazione a distanza, una delle principali innovazioni della scuola, costituisce una modalità di erogazione delle UDA ed è un valido strumento di flessibilità didattica. L'adulto può fruire a distanza di una parte del percorso, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. Questo CPIA già utilizza la formazione a distanza in via sperimentale da molti anni, ancora prima della crisi pandemica che ha reso necessario lo strumento, ed intende realizzare nel triennio 2023-2025 nuovi pacchetti di UDA per i diversi ambiti disciplinari.

I corsisti possono usufruirne attraverso:

- l'utilizzo delle postazioni del laboratorio informatico con il supporto didattico del docente;
- l'utilizzo dei supporti digitali e/o cartacei (fotocopie), dove vengono trasferite le unità didattiche elaborate dal docente;
- la consultazione del materiale didattico implementato sul sito del CPIA al seguente indirizzo: www.cpiamatera.gov.it;
- la divulgazione del materiale didattico digitale elaborato dai docenti per la formazione a distanza asincrona;
- l'attività formativa a distanza sincrona fra i docenti presenti in aula presso le sedi dei CTP e i gruppi di livello presenti nelle aule a distanza (aule Agorà in programma).

La formazione a distanza contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

La fruizione del materiale digitale prodotto dai docenti o pubblicato liberamente in rete è valido supporto alle attività svolte in aula per le diverse discipline di insegnamento e, allo stesso tempo, opportunità per accrescere le competenze all'uso equilibrato e intelligente degli ambienti digitali di comunicazione.

Per assolvere a compiti così ambiziosi le aule delle nostre sedi, attraverso risorse finanziate dal PON



e dal PNSD, sono dotate di LIM e di un congruo numero di computer fissi e portatili. L'accesso a Internet per studenti e docenti è consentito da reti WI-FI che garantiscono la fruizione di risorse digitali nella didattica in classe e nella formazione a distanza.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMOCI

Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare le abilità linguistiche e comunicative di base, imparare ad affrontare lo studio delle discipline acquisendo un lessico specialistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**



Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche per contrastare la dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA INFERIORE AL LIVELLO A1

Corsi destinati al rafforzamento delle competenze alfabetiche in lingua italiana per analfabeti e studenti a basso livello di scolarizzazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli



conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Potenziamento della competenza alfabetica funzionale all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● CORSI DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA SUPERIORI AL LIVELLO A2

Corsi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana per conseguire certificazioni linguistiche a partire dal livello B1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della competenza linguistica in italiano al livello B1 per la cittadinanza

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● ESPLORIAMO E IMPARIAMO INSIEME

Il progetto si pone finalità di potenziamento linguistico e di conoscenza dell'ambiente esterno, attraverso attività di tipo aggregativo socializzante, ludico-ricreativo, di rafforzamento della motivazione e delle competenze ed è volta a prevenire la dispersione scolastica, a favorire l'integrazione favorendo il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento, nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa



Risultati attesi

Promuovere il rapporto degli studenti con il territorio, migliorare le dinamiche interpersonali, favorire il confronto e la convivenza tra culture in contesti non scolastici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Ambiente esterno

● INFORMATICA DI BASE

Il corso breve di informatica intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Acquisire competenze digitali spendibili nel mondo del lavoro (es. guida alla scrittura del Curriculum Vitae)

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● APPRENDIMENTO DELLE LINGUE (INGLESE E LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA)

Corsi dal livello iniziale a livelli avanzati per l'apprendimento delle lingue

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa



Risultati attesi

Potenziamento della competenza multilinguistica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● IMPARIAMO A GUIDARE

Fornire agli studenti elementi di base e propedeutici alla frequenza della scuola guida e all'esame della patente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Incrementare e diversificare il numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Rientrare nelle medie regionali per numero di attestazioni, certificazioni e titoli conseguiti ad esito di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Sviluppo delle nozioni del codice della strada

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'ESPERTO IN CLASSE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Maturare la consapevolezza del legame tra la solidarietà e l'ecologia, tra le persone e la "casa comune", tra cambiamento climatico e problemi economici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Il progetto "L'esperto in classe" prevede la presenza di alcuni esperti che saranno invitati durante l'anno dai docenti referenti.

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti al fine di renderli partecipi e consapevoli delle opportunità che può dare un'adeguata informazione al fine di maturare la consapevolezza del legame tra la solidarietà e l'ecologia, tra le persone e la "casa comune", tra cambiamento climatico e problemi economici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rinforzo in materia di
competenze digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Rafforzare la preparazione del personale docente in materia di
competenze digitali per favorire l'innovazione didattica



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto. Il riconoscimento dei crediti dà luogo a un Piano di Studi Personalizzato nel quale sono previste riduzioni di ore di lezione.

I primi giorni dell'inserimento, i docenti compiono osservazioni e accertamenti per confermare la collocazione dello studente all'interno del percorso al quale si è iscritto o modificarla con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti o definiscono le integrazioni da effettuare.

Il coordinatore completa la stesura del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dal corsista se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dall'ingresso dell'utente a scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale ;
- momento dell'orientamento ;
- momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo;
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento .

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nel tempo della quotidianità.

Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva: i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare, nel caso di corsisti stranieri, il livello di conoscenza della lingua italiana al fine di individuare il tipo di corso per il quale risultano più idonei. I corsisti che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 e quelli che hanno già ottenuto tale certificazione vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il momento dell'inserimento e dell'accompagnamento si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti



del CPIA che ha completato l'attribuzione dei crediti a riguardo.

Modulistica per la pianificazione dei percorsi formativi

Per pianificare i diversi percorsi formativi la Commissione dei docenti, presieduta dal DS, rielabora la seguente modulistica predisposta nel progetto PAIDEIA:

- Certificazione di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso e per la definizione del Patto Formativo.

I patti formativi individuali sono funzionali alla definizione, per ciascun iscritto, di un percorso di istruzione personalizzato. Le diverse modalità di raccolta ed analisi dei dati consentono di ottenere in formazioni utili a verificare esperienze, motivazioni e fabbisogni formativi, nonché di accertare competenze e attitudini in ingresso, sulla base delle quali strutturare patti formativi individuali e, quindi, gruppi di livello.

Formazione dei gruppi di livello

Per l'avvio dei corsi si cerca di coniugare i bisogni individuali con l'esigenza di raggruppare persone di livello il più possibile omogeneo.

Nella formazione dei gruppi si perseguono le seguenti priorità:

- omogeneità di livello;
- rispetto dell'utenza adulta, con modalità di apprendimento diverse dai "tradizionali" metodi di apprendimento-insegnamento;
- esigenze individuali (orario, lavoro, famiglia, ...) che non interferiscano con l'omogeneità di livello, per quanto possibile;
- maggiore flessibilità per le fasce orarie meno richieste.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica e le tematiche affrontate durante l'attività didattica seguono i criteri di valutazione coerenti con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e stabiliti per le altre discipline, già inseriti nel presente Documento, adottandone l'oggetto della pratica valutativa e i parametri di riferimento. La competenza della valutazione, in sede di scrutinio, è del Consiglio di Classe su proposta del docente coordinatore, che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione formativa accompagna tutto il processo di insegnamento-apprendimento, collocandosi all'interno del percorso di acquisizione-elaborazione-costruzione-consolidamento delle competenze.

Accerta, in fase iniziale, la situazione di partenza e permette di definire il progetto educativo, rispettoso dei ritmi di apprendimento individuali e collettivi, delle diverse storie di vita, delle personali attitudini ed aspirazioni.

Consente, in fase intermedia, di misurare i punti di forza e le criticità delle metodologie adottate, prevedendo aggiustamenti e riformulazioni delle attività didattiche, per adeguarle, in itinere, ai bisogni emergenti, a garanzia del buon funzionamento del progetto formativo.

Definisce, in fase finale, l'esito del percorso, in termini di verifica del grado di competenza effettivamente acquisita rispetto agli obiettivi didattici programmati e attesi, tenendo sempre conto, altresì, dei punti di partenza e dei miglioramenti ottenuti.

La pratica valutativa ha per oggetto:



- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli obiettivi prefissati;
- il comportamento, inteso come responsabilità e rispetto del regolamento scolastico e degli ambienti, partecipazione e impegno nello studio, capacità relazionali e cittadinanza attiva.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e nel rispetto della normativa vigente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Costituiscono criteri di valutazione del comportamento: la frequenza, la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, le capacità relazionali, il rispetto del regolamento scolastico e degli spazi; tutti aspetti che contribuiscono a rendere l'ambiente d'apprendimento efficace e formativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente, a fronte di una frequenza di almeno il 70% del monte ore del piano didattico personalizzato, fermo restando le assenze rientranti nelle eventuali deroghe stabilite dal collegio dei docenti in apposito regolamento.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico gli studenti dei CPIA devono, di norma, frequentare il 70% del percorso di studio personalizzato (PSP), fatte salve le motivate deroghe al suddetto limite:

- studenti che non abbiano potuto raggiungere il 70% della frequenza a causa di ricovero ospedaliero attestato da certificato dell'ospedale;
- studenti che non abbiano potuto raggiungere il 70% della frequenza a causa di malattia attestata



da certificato medico del medico delle AUSL / medico di base;
□ studenti che non abbiano potuto raggiungere il 70% della frequenza a causa di impegni lavorativi improcrastinabili attestati da certificato del datore di lavoro. Tale deroga comprende anche gli alunni dell'Istituto di Pena che svolgono un lavoro all'interno del carcere.
Resta fermo quanto stabilito nell'art. 5 del c. 2 del Dlgs 13 aprile 2017, n. 62, che recita : "purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Fermo restando che non possono essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i corsisti che non hanno conseguito la votazione di 6/10 in tutte le discipline ed almeno di 6/10 nel comportamento, ovvero che non hanno acquisito le conoscenze e competenze minime, stabilite dai gruppi disciplinari, essenziali al proficuo inserimento nel mondo lavorativo e all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva, può essere ammesso all'Esame lo studente che, a giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta anche a maggioranza, è valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero percorso di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'Esame stesso; ovvero può essere ammesso lo studente che ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, esprimendo motivazione e curiosità che in parte integrano le conoscenze non ancora completamente acquisite.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del Team docenti per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito le tabelle dei parametri di valutazione del Primo Livello Didattico e del Percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (Liv.A2):



TABELLE DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PRIMO LIVELLO DIDATTICO

LIVELLO

VOTO

INDICATORE

AVANZATO 9/10 -Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita.

Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato.

Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.

INTERMEDIO 8 Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato.

Partecipa in modo costante alle attività proposte e ha buoni rapporti interpersonali.

7 Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.

Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte seppure non in tutti i contesti e ha buoni rapporti interpersonali.

BASE 6 Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e ha corretti rapporti interpersonali.

NONRAGGIUNTO 5 Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato. Partecipa alle attività proposte in maniera molto discontinua.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (Liv. A2)

Si fa riferimento alla scala che descrive le principali categorie dell'uso linguistico del livello A2 del QCER, con gli opportuni adattamenti all'utenza del CPIA:

SCRITTO Riesce a scrivere brevi testi su argomenti riguardanti bisogni quotidiani.

PARLATO Descrive con parole semplici la famiglia, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro, le situazioni di vita quotidiana.

COMPRESIONE SCRITTA Comprende testi brevi relativi a situazioni di vita quotidiana, di lavoro, della pubblica amministrazione.

CONOSCENZE DI CIVICA Conosce sommariamente il funzionamento della pubblica amministrazione, le norme fondamentali relative al lavoro, alla salute e al fisco.

LIVELLO VOTO INDICATORE



AVANZATO 9/10 Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.

INTERMEDIO 8 Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.

7 Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e abbastanza collaborativo nel gruppo di livello.

BASE 6 Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.

NONRAGGIUNTO 5 Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato.

Criteri di ammissione al Livello Successivo

L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente, a fronte di una frequenza di almeno il 70% del monte ore del piano didattico personalizzato, fermo restando le assenze rientranti nelle eventuali deroghe stabilite dal collegio dei docenti in apposito regolamento.

Criteri generali per l'ammissione all'Esame di Stato, conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

Fermo restando che non possono essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i corsisti che non hanno conseguito la votazione di 6/10 in tutte le discipline ed almeno di 6/10 nel comportamento, ovvero che non hanno acquisito le conoscenze e competenze minime, stabilite dai gruppi disciplinari, essenziali al proficuo inserimento nel mondo lavorativo e all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva, può essere ammesso all'Esame lo studente che, a giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta anche a maggioranza, è valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero percorso di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'Esame stesso; ovvero può essere ammesso lo studente che ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, esprimendo motivazione e curiosità che in parte integrano le conoscenze non ancora completamente acquisite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si integrano nella valutazione del comportamento e nei criteri di valutazione comuni.



Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento, inteso come responsabilità e rispetto del regolamento scolastico e degli ambienti, partecipazione e impegno nello studio, capacità relazionali e cittadinanza attiva.

VOTO DI CONDOTTA

VOTO - INDICATORE

10 Eccellente ed esemplare impegno, frequenza, cura del materiale e della persona; rispetto altrui partecipazione al dialogo educativo; comportamento sempre responsabile ed esemplare.

9 Eccellente impegno e frequenza, eccellente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto rigoroso delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento sempre responsabile ovunque.

8 Buon impegno e costante frequenza, buona cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque.

7 Discreto impegno e frequenza, sufficiente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque.

6 Sufficiente impegno e frequenza, cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento generalmente responsabile.

5 Non soddisfacente in almeno uno dei seguenti indicatori: impegno e frequenza, cura del proprio linguaggio; uso del materiale; rispetto delle figure scolastiche istituzionali, del personale e dei compagni; utilizzo del materiale e degli arredi della scuola; comportamento non sempre responsabile.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di debolezza:

Le modalità di svolgimento del colloquio e quelle di somministrazione dei test d'ingresso per la personalizzazione del percorso formativo sono, per loro intrinseca natura, standardizzate, e talvolta, non permettono di mettere nella giusta luce particolari attitudini degli studenti e di individuare competenze trasversali derivate da esperienze formative pregresse, scolastiche o professionali. E' necessario predisporre modalità di accertamento più mirate e maggiormente flessibili, che sappiano declinare tutti gli aspetti necessari alla definizione di un buon piano di personalizzazione. Non vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità, non è presente un piano strutturato di inclusione. Per i corsisti con maggiori difficoltà, ad esempio può capitare di trovarsi in presenza di alunni dislessici e/o disgrafici senza alcuna certificazione, non è prevista l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, né un'adeguata valutazione dei risultati raggiunti. In questi casi la figura del docente assume un ruolo decisivo per la costruzione dell'impianto formativo calibrato ai bisogni specifici di apprendimento attraverso un'osservazione sistematica e puntuale in classe.

Punti di forza:

La nostra utenza, composta per il 99,6% da stranieri, rientra nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dal DM 27/12/2012, trovandosi in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Ogni attività didattico-educativa si ispira, quindi, prioritariamente al concetto in base al quale le differenze vanno intese come risorsa e non come impedimento. Valorizzare le differenze significa saper leggere in modo attento e approfondito il disagio e rispondere adeguatamente ai bisogni educativi specifici che tutti possono manifestare a seguito di difficoltà temporanee o permanenti. La loro rilevazione implica l'adozione da parte dei docenti di strategie specifiche inclusive, che possano offrire efficaci risposte rispetto alle difficoltà che impediscono o limitano la reale affermazione di ciascuno. Il CPIA favorisce l'inclusione dei propri studenti attraverso : -la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale, a partire dalla



ricostruzione della storia personale; -il recupero e lo sviluppo delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali, idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale; -la promozione dell'integrazione fra culture; -il sostegno a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé; -l'offerta di servizi di accoglienza, ascolto, orientamento e consulenza. I Patti Formativi Individuali sono funzionali alla definizione, per ciascun iscritto, di un percorso di istruzione personalizzato. Le diverse modalità di raccolta ed analisi dei dati consentono di ottenere informazioni utili a verificare esperienze, motivazioni e fabbisogni formativi, nonché di accertare competenze e attitudini in ingresso, sulla base delle quali strutturare il PFI e, quindi, gruppi di livello. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato, all'interno del Patto Formativo Individuale, viene monitorato con regolarità dal docente Coordinatore e la revisione dei PFI avviene durante le riunioni del Consiglio di Classe alla fine del primo e del secondo quadrimestre. La programmazione didattica di ciascuna disciplina viene strutturata in Unità di Apprendimento tematiche, definite in tempi e obiettivi specifici. In questo modo si rendono possibili le seguenti opzioni di personalizzazione del percorso formativo: inserimento in fasi e momenti diversi di adulti che possiedono crediti riconosciuti; certificazioni di competenze definite e spendibili nel rientro in percorsi di istruzione e formazione e/o nel mondo del lavoro. Per comunicare con la propria utenza viene divulgato materiale informativo su supporti cartacei e/o supporti digitali (sito web del Centro).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Se "inclusione" significa progettare la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ognuno si senta "normale" in un contesto di "normalità", è bene che la scuola sia il luogo da cui far partire questo auspicabile e ambizioso processo. E perché ciò accada è necessario stabilire un'autentica relazione con l'ambiente esterno e, in un sistema formativo integrato, orientare lo sguardo verso il cambiamento.

Benché in assenza di un piano strutturato di inclusione, che pure progettiamo di avere, il nostro CPIA è costantemente attento all'adozione di misure inclusive.

Seppure negli anni non siano mai pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, né siano stati rilevati (se non un singolo caso nell'A.S. 2021/22) corsisti con disturbi specifici di apprendimento (L.170/2010), la tipologia dell'utenza a cui ci rivolgiamo rende l'azione inclusiva necessaria e rilevante. La nostra popolazione scolastica è, infatti, inquadrabile nella terza fascia dei bisogni educativi speciali indicata dal DM 27/12/2012, per essere in una evidente situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale.

E pertanto ogni attività didattico-educativa, per la natura identitaria della scuola, si ispira prioritariamente al concetto in base al quale le differenze vanno intese come risorsa e non come impedimento. Valorizzare le differenze significa, infatti, saper leggere in modo attento e approfondito il disagio e rispondere adeguatamente ai bisogni educativi, espressione peculiare di difficoltà temporanee o permanenti. La loro rilevazione implica l'adozione da parte dei docenti di strategie specifiche inclusive, che possano offrire efficaci risposte rispetto alle difficoltà che impediscono o limitano la reale affermazione di ciascuno.

È evidente che, per ottenere un siffatto risultato di "uguaglianza", si debba costantemente costruire un'efficace rete territoriale di supporto e stimolo che aiuti la scuola ad affrontare in sinergia le sperequazioni sociali e i pregiudizi che ne conseguono, allo scopo di far prevalere la cultura dei diritti e della piena cittadinanza.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nella modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Allo scopo di contenere la diffusione del contagio in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'a. s. 2020/2021, di garantire misure di prevenzione in assetti specifici di formazione e di tutelare il diritto allo studio in nome di un'equità educativa e di un'attenzione ai bisogni educativi individuali, il nostro CPIA ha stabilito, con " Regolamento e Piano per la Didattica Digitale Integrata " (Documento integrale in Allegato), le modalità per l'attuazione di una didattica innovativa complementare che integra o, in condizioni di emergenza (nuovo lockdown), sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è, pertanto, lo strumento che garantisce il diritto all'apprendimento di studenti e studentesse, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di singoli insegnanti e studenti oppure di interi gruppi classe, consentendo di poter fruire della proposta didattica a domicilio.

La DDI, come strumento che agisce nell'ordinario, permette, invece, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, rivelandosi utile mezzo per l'approfondimento tematico, la personalizzazione dei percorsi, il recupero di conoscenze e così per lo sviluppo di una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi individuali.

Pur nella consapevolezza che l'autenticità della relazione imbastita tra i banchi di scuola non può essere in alcun modo sostituita, il ricorso massivo alle nuove tecnologie, in circostanze di straordinaria necessità, è il solo modo per affermare la volontà di appartenenza ad una "comunità" che non si ferma e non arretra di fronte alla minaccia di isolamento sociale.

Attività integrate digitali

Le attività integrate digitali (AID) si distinguono in:

- Attività sincrone : interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo studenti (videolezioni indirette, svolgimento di compiti, elaborati digitali test strutturati, con monitoraggio in tempo reale da parte del docente)
- Attività asincrone : senza interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo studenti (attività strutturate e documentabili svolte con l'ausilio di strumenti digitali, visione di videolezioni o



altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante).

Non sono attività asincrone le normali attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari. Quadri orari settimanali-DAD

In caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del virus che coinvolgono uno o più gruppi classe si adotta l'attività didattica interamente in modalità a distanza. La quota oraria settimanale minima varia in base ai diversi percorsi scolastici:

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana :non meno di otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento;
- Primo Livello, primo periodo didattico : non meno di nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- Primo Livello, secondo periodo didattico : non meno di dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con attività didattica digitale in modalità asincrona.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. La valutazione è, quindi, condotta, utilizzando le stesse rubriche valutative riportate in questo Documento, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, nonché dello sviluppo delle competenze individuali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione raggiunto, dopo attenta analisi dei punti di partenza.

Piattaforma digitale in dotazione

La piattaforma digitale istituzionale in dotazione alla Scuola è la piattaforma G Suite di Google. La suite comprende: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom. Hangouts Meet e Classroom sono gli applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza. Hangouts Meet consente di comunicare via chat e videoconferenza, sia in bilaterale che in gruppo e include strumenti per l'accessibilità. Classroom consente di creare classi virtuali, distribuire compiti e test, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma.

Supporto agli studenti e/o comunità privi di strumenti digitali



La peculiarità della nostra utenza (per lo più stranieri richiedenti asilo, ospiti in comunità di prima accoglienza, residenti in alloggi di fortuna o in abitazioni proprie) impone un adeguato supporto scolastico in grado di minare quella vulnerabilità che di fatto impedirebbe qualsiasi partecipazione alla didattica digitale. E', così, opportuno intervenire sia sul piano della dotazione di strumenti, come personal computer o altri dispositivi, sia sul piano dell'utilizzo di servizi di connettività. La scuola, a riguardo, ha istituito un servizio di comodato d'uso gratuito, agendo sulla necessità di creare le condizioni essenziali per espletare le attività di didattica a distanza, efficaci per tutti.

Attività di formazione

All'Animatore digitale e al Team di innovazione digitale spetta il compito di garantire un valido sostegno alla DDI attraverso la progettazione e la realizzazione di attività di formazione interna e di supporto rivolte:

- a tutto il personale scolastico docente e non docente, attraverso guide, tutorial, definizione di procedure per la corretta gestione dei materiali digitali;
- a tutti gli studenti, attraverso attività di alfabetizzazione digitale, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione.



Aspetti generali

L'efficacia degli interventi formativi è ovviamente legata sia alle buone pratiche educative e didattiche che alle attente pratiche gestionali ed organizzative: l'intesa tra le parti misura il grado di sostanziale realizzazione del processo e ne garantisce l'effettiva validità.

I Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti, istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012, costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo. L'attuale assetto è il risultato di un lungo processo di riordino che partendo dai Centri Territoriali Permanenti ha istituzionalizzato l'istruzione degli adulti all'interno del sistema pubblico dell'istruzione italiana.

I CPIA sono articolati in "reti territoriali di servizio" strutturate su tre livelli:

Livello A: Unità amministrativa;

Livello B: Unità didattica;

Livello C: Unità Formativa.

Il CPIA Matera, istituito con Delibera della Giunta Regionale della Basilicata n. 44 del 09/02/2015, assume autonomia effettiva dal 1 settembre 2015.

Il Centro è dotato di uno specifico assetto didattico e organizzativo, costituito da più sedi dislocate nella provincia di Matera e si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale (presso l'ITCG Loperfido - Olivetti Matera), in diversi CTP (Matera, Marconia, Policoro, Garaguso, Irsina, Gorgoglione) e in una sede carceraria, punti di erogazione di percorsi didattici di primo livello e di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Il CPIA stipula specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di II grado per definire criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello; per la costituzione e il funzionamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale; per la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Nell'ottica dell'integrazione con il territorio e dei suoi bisogni formativi, nell'ambito del Regolamento



Autonomia Scolastica DPR 275/99, il CPIA ha, altresì, siglato accordi con istituzioni scolastiche locali, volti alla realizzazione di un centro di servizi al territorio, per lo svolgimento di percorsi ordinamentali e per lo svolgimento di corsi modulari (ampliamento dell'offerta formativa) per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze di base della popolazione adulta.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore
del DS

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il DS nella quotidiana azione volta alla piena attuazione delle finalità educative, organizzative e amministrative previste dal PTOF. Nello specifico il Collaboratore del DS sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento, inoltre svolge le seguenti funzioni: • Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; • Presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico; • Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale; • Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze; • Fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna del CPIA; • Supporto nella gestione del sito web; • Disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; • Predisposizione di circolari e ordini di servizio; • Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie o tutori degli alunni minorenni, ed eventuali comunicazioni al dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate; • Collaborazione nella stesura del CAF.

Funzione
strumentale

Il Docente funzione–strumentale ha ruolo propositivo, di stimolo, di gestione dell'innovazione e del cambiamento: • Svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico; • Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento; • Formula un progetto rispetto all'area assegnata gliene relaziona in merito al termine dell'anno scolastico; • Diffonde prontamente le informazioni relative al proprio compito.

Responsabile
di plesso

Segnala ogni iniziativa che ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale della sede e ogni eventuale disfunzione riscontrata; Sovrintende all'attività lavorativa e



garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa; Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale; Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità); Cura la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con la Segreteria e la Presidenza, rapporti con i servizi del territorio).
Propone l'orario delle lezioni, sentiti gli altri docenti, valuta le esigenze degli studenti e la disponibilità delle aule; Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.

Animatore digitale

All'Animatore digitale e al Team di innovazione digitale spetta il compito di garantire un valido sostegno alla DDI attraverso la progettazione e la realizzazione di attività di formazione interna e di supporto rivolte: • a tutto il personale scolastico docente e non docente, attraverso guide, tutorial, definizione di procedure per la corretta gestione dei materiali digitali; • a tutti gli studenti, attraverso attività di alfabetizzazione digitale, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO insegnamento italiano, storia, geografia percorsi primo livello primo periodo didattico
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 4

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI) attività di potenziamento nei percorsi di 1° livello
1° periodo didattico
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 2

A028 - MATEMATICA E SCIENZE insegnamento matematica e scienze nei percorsi di 1° livello 1° periodo didattico
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO insegnamento tecnologia nei percorsi di 1° livello 1° periodo didattico
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 4

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) insegnamento lingua inglese nei percorsi di 1° livello 1° periodo didattico
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di



consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ISTITUTO TECNICO "LOPERFIDO- OLIVETTI" MATERA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

ISTITUTO TECNICO "LOPERFIDO- OLIVETTI" MATERA

dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio)
- Corsi Amministrazione Finanza e Marketing

Denominazione della rete: ISTITUTO TECNICO "MANLIO"



CAPITOLO" TURSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Istituto Tecnico "Manlio Capitolo"-TURSI **dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:**

- Corsi CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio)
- Corsi Amministrazione, Finanza e Marketing

**Denominazione della rete: ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE "G. FORTUNATO" PISTICCI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. FORTUNATO" PISTICCI

dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi Gestione Ambiente e Territorio

**Denominazione della rete: ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE BERNALDA- FERRANDINA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. TURI" MATERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Carlo Levi" sezione staccata Garaguso



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PITAGORA" di Policoro SEDE DI CORSI SERALI DI ISTRUZIONE TECNICA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Università per stranieri di



Perugia CVCL (Centro per la Valutazione e la Certificazione linguistica)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Centro d'Esame convenzionato

Denominazione della rete: RETE ITALIANA ITALIANA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RIDAP)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La RIDAP attraverso i propri organismi e le proprie articolazioni:

- rappresenta i CPIA e le Istituzioni scolastiche aderenti al presente Accordo nei rapporti con il ministero, il governo, il parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale;
- promuove quesiti su problematiche di interesse dei CPIA;
- formula proposte in ordine al miglioramento, allo sviluppo e al potenziamento del sistema di istruzione degli adulti al fine di assicurare un'offerta formativa di qualità ed adeguata alle esigenze e ai bisogni delle attuali trasformazioni economiche, culturali, sociali;
- promuove l'unitarietà dell'Offerta formativa destinata alla popolazione adulta;
- favorisce e sostiene l'istituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, le imprese, le associazioni datoriali e le parti sociali;
- promuove la cultura della certificazione delle competenze e del riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in ambito formale, informale e non formale in coerenza con gli sviluppi della normativa nazionale e con gli orientamenti europei;
- favorisce l'introduzione dell'educazione finanziaria nel sistema di Istruzione degli Adulti;



- promuove la messa a sistema dei percorsi di Garanzia delle Competenze;
- realizza azioni di monitoraggio su diversi aspetti riguardanti il sistema di istruzione
- degli adulti;



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **CORSI SULLA SICUREZZA : Formazione/aggiornamento**

CORSI SULLA SICUREZZA: I corsi di formazione di base, obbligatori per i dipendenti pubblici e privati, rientrano nel contesto normativo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. La formazione di base prevede n. 4 ore di corso, successivamente integrate da n. 8 ore di formazione specifica. - CORSO BLSD: Basic Life Support Defibrillation, corso di primo soccorso finalizzato all'acquisizione delle competenze per l'utilizzo del Defibrillatore. -CORSO DI PRIMO SOCCORSO: Formazione e/o aggiornamento D.M. 388/2003.Sicurezza sul lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Formazione neoassunti per CPIA**

Per docenti neoassunti o con poca esperienza nell'insegnamento agli adulti (stranieri in particolare) si prevedono interventi di formazione finalizzati a: • conoscere le modalità di apprendimento degli adulti e degli adulti stranieri in particolare; • conoscere la strutturazione dei test di ingresso, gli



strumenti per l'accoglienza, i criteri di formazione dei gruppi e le fasi di apprendimento della lingua seconda; • conoscere le risorse e i materiali didattici differenziati per livelli e per lingue d'origine degli apprendenti; • fornire indicazioni riguardanti la glottodidattica e l'approccio interculturale nell'insegnamento dell'italiano L2; • conoscere la peculiarità della nostra Scuola anche attraverso lo studio approfondito del documento identificativo (PTOF).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione digitale

Formazione interna finalizzata alla formazione iniziale e/o al rafforzamento delle competenze digitale in seguito all'innovazione. Si prevedono le seguenti attività di formazione interna: - Formazione all'utilizzo delle Google Apps e Google Suite for Education; - Formazione base all'utilizzo della LIM e monitor interattivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione coesione sociale e intercultura

Approfondire temi su coesione sociale e intercultura

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Finalità e obiettivi del Piano Formativo

Secondo il comma 124 dell'articolo unico della legge 107/15, la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale dal 2016/17, diventando così uno degli adempimenti della funzione docente. Il CPIA intende promuovere la partecipazione di docenti e di personale ATA a percorsi formativi relativi alle tematiche dell'educazione e istruzione degli adulti e della gestione del CPIA come organizzazione complessa.

Le finalità che devono orientare l'azione del CPIA per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo e lo sviluppo sempre maggiore di competenze didattiche adeguate al ruolo.

Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento-apprendimento, possono stimolare la ricerca e l'innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati. Per questa ragione il CPIA considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i diversi attori del processo, diffondere la conoscenza di significative



pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla promozione del progetto formativo pensato collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta, così, un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione che tende a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, adeguato alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Pertanto, gli obiettivi da raggiungere sono:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Piano di Formazione e Aggiornamento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento pur tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR si arricchisce, nella sostanza, degli orientamenti interni e si avvale, prioritariamente, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altri CPIA e, eventualmente, di corsi organizzati dall'USR o da altri Enti Territoriali o Istituti. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati, comunque, momenti di analisi teoriche e di confronto, pratiche laboratoriali, nonché forme di studio su grandi aree di significato affine. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati e in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio offerto, il Collegio favorisce,



inoltre, iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.



Piano di formazione del personale ATA

Attività di formazione Gestione del Microcredito

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

CORSI SULLA SICUREZZA : Formazione/aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola